



# TOP 200

LA CRESCITA DEL POTERE  
DELLE MULTINAZIONALI

12<sup>a</sup> edizione

**2022**

[con dati 2021]

# Sommario



Le multinazionali: chi sono e quante sono.....	1
La lente sulle Top200.....	1
Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali.....	12
Nel mondo del Metaverso.....	14
La guerra dei microchip.....	16
Il potere della finanza.....	18
L'LNG dietro la guerra in Ucraina.....	20

## Elenco delle Tabelle

<b>Tabella 1</b>	Le multinazionali a colpo d'occhio.....	1	<b>Tabella 9</b>	Le <b>Top100</b> economie mondiali per PIL e Fatturato.....	12
<b>Tabella 2</b>	Le <b>Top200</b> in cifre.....	1	<b>Tabella 10</b>	Le <b>Top100</b> economie per Introiti governativi e Fatturato.....	13
<b>Tabella 3</b>	Le <b>Top10</b> : chi scende e chi sale in un decennio.....	2	<b>Tabella 11</b>	I primi 10 gruppi digitali del mondo per fatturato.....	14
<b>Tabella 4</b>	Ripartizione per Paese delle <b>Top200</b> .....	2	<b>Tabella 12</b>	I principali attori dei semiconduttori.....	17
<b>Tabella 5</b>	Le <b>Top200</b> in ordine di Fatturato.....	3	<b>Tabella 13</b>	Primi 10 investitori istituzionali per patrimonio gestito.....	18
<b>Tabella 6</b>	Le <b>Top200</b> per Settore di attività.....	7	<b>Tabella 14</b>	Profitti delle principali multinazionali petrolifere.....	20
<b>Tabella 7</b>	Riepilogo per Settore in base al Fatturato.....	9	<b>Tabella 15</b>	Le <b>Top200</b> in ordine alfabetico.....	23
<b>Tabella 8</b>	Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti.....	9			

## Elenco dei Grafici

<b>Grafico 1</b>	Le <b>Top200</b> controllano il 19% del fatturato di tutte le multinazionali.....	1	<b>Grafico 9</b>	Semiconduttori: distribuzione % per nazione degli occupati e del valore generato.....	17
<b>Grafico 2</b>	Variazione tra il 2011 e il 2021 di dipendenti, fatturato e profitti delle <b>Top200</b> .....	1	<b>Grafico 10</b>	Ripartizione % del patrimonio gestito dagli investitori istituzionali.....	18
<b>Grafico 3</b>	Vendite delle <b>Top100</b> multinazionali digitali e distribuzione geografica delle capogruppo.....	14	<b>Grafico 11</b>	Ripartizione % per possessori del valore delle società quotate nelle borse mondiali.....	19
<b>Grafico 4</b>	<b>Top100</b> multinazionali digitali per attività   Fatturato <b>Top100</b> multinazionali digitali per attività.....	15	<b>Grafico 12</b>	Quota % detenuta dagli investitori istituzionali nelle prime 10 imprese quotate nelle borse mondiali.....	19
<b>Grafico 5</b>	Peso % della pubblicità sul fatturato di Meta.....	15	<b>Grafico 13</b>	Primi 5 paesi produttori   esportatori di gas.....	21
<b>Grafico 6</b>	Assorbimento dei microchip per settore.....	16	<b>Grafico 14</b>	Piano EU di riduzione acquisti di gas dalla Russia.....	21
<b>Grafico 7</b>	Suddivisione per attività del valore incorporato nei semiconduttori.....	16	<b>Grafico 15</b>	L'economia mondiale dell'LNG.....	22
<b>Grafico 8</b>	Dove avvengono le attività di ricerca e produzione di semiconduttori.....	17	<b>Grafico 16</b>	Esportazioni di LNG da Usa verso l'Europa.....	22
	<b>Un mondo di multinazionali</b> .....	10-11			
	<b>Microchip, spina dorsale dell'innovazione</b> .....	17			
	<b>I gasdotti verso l'Europa</b> .....	20			
	<b>La filiera dell'LNG</b> .....	21			



Coordinamento e Ricerca: Francesco Gesualdi  
Grafica: Andrea Rosellini

**12ª edizione**

Finito di redigere nel settembre 2022

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo**

via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it | www.cnms.it

**Avvertenza**

Salvo diversa indicazione, i dati monetari contenuti nelle tabelle sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al **2021**.  
Salvo diversa indicazione, i dati provengono da **Fortune Global 500** (ed. 2022) e **Fondo Monetario Internazionale**.

**Le multinazionali: chi sono e quante sono**

Si definisce multinazionale qualsiasi società proprietaria di altre società collocate all'estero. Le strutture a cui danno luogo sono definite *gruppi multinazionali* all'interno dei quali si distingue la *capogruppo*, anche detta *controllante* o *holding*, e le società possedute, anche dette *controllate* o *filiali*. Secondo l'**Unctad**, i gruppi multinazionali sono 320.000 per un totale di 1.116.000 filiali.<sup>1</sup> Non sono disponibili dati complessivi sui dipendenti, ma tenendo conto dei dati storici e dei dati parziali provenienti da varie fonti, si può giungere a una stima prudente di 130 milioni di dipendenti, pari al 4% degli occupati mondiali. Il fatturato complessivo è stimato in 132mila miliardi di dollari,<sup>2</sup> mentre i profitti netti (depurati dalle tasse), sono stimati in 7.200 miliardi di dollari. **Si stima anche che l'insieme delle multinazionali controlli l'80% del commercio internazionale** [↗ **Tabella 1**].

**Tabella 1** Le multinazionali a colpo d'occhio

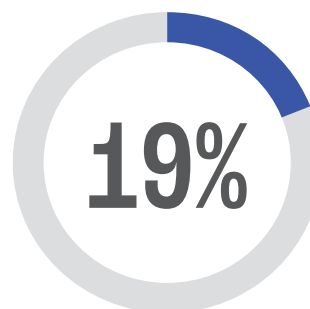
Totale gruppi	320.000
Totale filiali	1.116.000
Dipendenti complessivi	130.000.000
Fatturato complessivo (miliardi di \$)	132.000
Valore del prodotto netto (miliardi di \$)	27.900
Contributo al PIL mondiale (%)	30
Profitti complessivi lordi (miliardi di \$)	17.300
Profitti complessivi netti (miliardi di \$)	7.200
Quota di partecipazione al commercio mondiale (%)	80

La nazionalità delle multinazionali è definita in base al paese in cui è domiciliata la capogruppo. Secondo uno studio del 2013, il 53% appartiene all'Unione Europea, il 5% al Giappone, il 3,6%, agli Usa, lo 0,8% alla Cina.<sup>3</sup> Dai dati forniti dalla stessa fonte se ne deduce anche che le multinazionali contribuiscono al 30% del prodotto lordo mondiale.

<sup>1</sup> Unctad, *World Investment Report*, 2016.  
<sup>2</sup> MGI, *Playing to win*, 2015.  
<sup>3</sup> ECB, *Working paper 1554*, 12 giugno 2013, e Ocse, *MNE in the global economy*, 2018.

**La lente sulle Top200**

Benché le multinazionali siano tutte accomunate dal fatto di disporre di filiali estere, le loro dimensioni variano molto l'una dall'altra. **Si può stimare che le prime 200 da sole contribuiscano al 19% del fatturato globale delle multinazionali**<sup>4</sup> [↗ **Grafico 1**].



**Grafico 1**

Le **Top200** controllano il **19%** del fatturato di tutte le multinazionali.

Un raffronto con il 2011 indica una crescita delle Top200 su tutti i fronti [↗ **Tabella 2**].

**Tabella 2** Le Top200 in cifre

	2011	2021
Dipendenti	36.836.183	41.780.164
Fatturato	19.732.111	25.219.270
Profitti	1.163.916	2.076.841

L'avanzata principale si registra nei profitti, quasi raddoppiati in 10 anni (+78,4%). Altrettanto sostenuta la crescita del fatturato pari al 27,8%. La voce dei dipendenti è quella cresciuta di meno, segno del crescente ricorso al contoterzismo [↗ **Grafico 2**]. Mentre un tempo, infatti, le imprese tendevano ad integrarsi verticalmente, in modo da controllare tutte le fasi della produzione, oggi preferiscono appaltare il più possibile all'esterno, possibilmente in paesi a bassi salari, per ridurre i loro costi di produzione.

<sup>4</sup> Fonte: Elaborazione dati McKinsey 2015 e Fortune 2021.

	2011	2021	Variazione
Dipendenti			+13%
Fatturato			+28%
Profitti			+78%

**Grafico 2**

Variazione tra il 2011 e il 2021 di dipendenti, fatturato e profitti delle **Top200**.

**Legenda**  
 = 2 milioni di dipendenti  
 = 500 miliardi di \$

## Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Un confronto col 2011 relativo alle prime 10 [↗ **Tabella 3**] mette in evidenza un ridimensionamento del settore energetico ed automobilistico con avanzamento di quello della distribuzione e dell'informatica.

Di rilievo, la crescente presenza dei gruppi cinesi che numericamente rappresentano il 32% delle **Top200**, in sorpasso rispetto agli Usa [↗ **Tabella 4**].

**Tabella 3** Le Top10: chi scende e chi sale in un decennio

2011	Nome	2021	Variazione
1°	Royal Dutch Shell	15°	↓
2°	Exxon Mobil	12°	↓
3°	Walmart	1°	↑
4°	BP	35°	↓
5°	Sinopec Group	5°	↔
6°	China National Petroleum	4°	↑
7°	State Grid	3°	↑
8°	Chevron	37°	↓
9°	ConocoPhillips	74°	↓
10°	Toyota Motor	13°	↓

2021	Nome	2011	Variazione
1°	Walmart	3°	↑
2°	Amazon.com	206°	↑
3°	State Grid	7°	↑
4°	China National Petroleum	6°	↑
5°	Sinopec Group	5°	↔
6°	Saudi Aramco	/	↑
7°	Apple	55°	↑
8°	Volkswagen	12°	↑
9°	China State Constr. Eng.	100°	↑
10°	CVS Health	56°	↑

**Tabella 4** Ripartizione per Paese delle Top200

Posizione	Nazione	Ripartizione Top10	Ripartizione Top100	Ripartizione Top200	Fatturato delle appartenenti alle Top200	% sul fatturato delle Top200
1	Cina	4	34	64	7.973.607	31,6
2	USA	4	34	59	8.485.766	33,6
3	Giappone	0	7	18	1.837.051	7,3
4	Germania	1	6	11	1.391.507	5,5
5	Francia	0	4	8	869.310	3,4
6	Corea del Sud	0	2	5	568.472	2,3
7	Regno Unito	0	2	5	662.614	2,6
8	India	0	1	4	336.751	1,3
9	Svizzera	0	1	4	440.963	1,7
10	Italia	0	2	3	313.159	1,2
11	Olanda	0	1	3	329.710	1,3
12	Russia	0	2	3	350.696	1,4
13	Brasile	0	0	2	149.002	0,6
14	Singapore	0	1	2	297.101	1,2
15	Arabia Saudita	1	1	1	400.399	1,6
16	Canada	0	0	1	75.731	0,3
17	Finlandia	0	1	1	132.894	0,5
18	Lussemburgo	0	0	1	76.571	0,3
19	Messico	0	0	1	73.082	0,3
20	Norvegia	0	0	1	90.924	0,4
21	Spagna	0	0	1	78.689	0,3
22	Taiwan	0	1	1	214.619	0,9
23	Thailandia	0	0	1	70.652	0,3
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>100</b>	<b>200</b>	<b>25.219.270</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 5** Le Top200 in ordine di Fatturato

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
1	Walmart	USA	C&T	572.754	13.673	2.300.000
2	Amazon.com	USA	C&T	469.822	33.364	1.608.000
3	State Grid	Cina	GLA	460.616	7.137	871.145
4	China National Petroleum	Cina	E&P	411.692	9.637	1.090.345
5	Sinopec Group	Cina	E&P	401.313	8.316	542.286
6	Saudi Aramco	Arabia Saudita	E&P	400.399	105.369	68.493
7	Apple	USA	TEC	365.817	94.680	154.000
8	Volkswagen	Germania	AUTO	295.819	18.186	672.789
9	China State Construction Engineering	Cina	COSTR	293.712	4.443	368.327
10	CVS Health	USA	C&T	292.111	7.910	258.000
11	UnitedHealth Group	USA	FIN	287.597	17.285	350
12	Exxon Mobil	USA	E&P	285.640	23.040	63.000
13	Toyota Motor	Giappone	AUTO	279.337	25.371	372.817
14	Berkshire Hathaway	USA	MULT	276.094	89.795	557.522
15	Shell	Regno Unito	E&P	272.657	20.101	82.000
16	McKesson	USA	C&T	263.966	1.114	66.500
17	Alphabet	USA	TEC	257.637	76.033	156.500
18	Samsung Electronics	Corea del Sud	TEC	244.334	34.293	266.673
19	Trafigura Group	Singapore	C&T	231.308	3.100	9.031
20	Hon Hai Precision Industry	Taiwan	TEC	214.619	4.988	826.608
21	AmerisourceBergen	USA	C&T	213.988	1.540	40.000
22	Industrial & Commercial Bank of China	Cina	FIN	209.000	54.003	434.089
23	Glencore	Svizzera	MET	203.751	4.974	81.284
24	China Construction Bank	Cina	FIN	200.434	46.898	375.531
25	Ping An Insurance	Cina	FIN	199.629	15.753	355.982
26	Costco Wholesale	USA	C&T	195.929	5.007	288.000
27	TotalEnergies	Francia	E&P	184.634	16.032	101.309
28	Agricultural Bank of China	Cina	FIN	181.411	37.390	455.174
29	Stellantis	Olanda	AUTO	176.663	16.789	281.595
30	Cigna	USA	FIN	174.078	5.365	72.963
31	Sinochem Holdings	Cina	CHIM	172.260	-197	220.760
32	AT&T	USA	TEL	168.864	20.081	202.600
33	Microsoft	USA	TEC	168.088	61.271	181.000
34	China Railway Engineering Group	Cina	COSTR	166.452	1.853	310.817
35	BP	Regno Unito	E&P	164.195	7.565	65.900
36	Cardinal Health	USA	C&T	162.467	611	46.827
37	Chevron	USA	E&P	162.465	15.625	42.595
38	Mercedes-Benz Group	Germania	AUTO	158.306	27.200	172.425
39	China Railway Construction	Cina	COSTR	158.203	1.703	366.833
40	China Life Insurance	Cina	FIN	157.095	3.087	182.646
41	Mitsubishi	Giappone	C&T	153.690	8.345	80.728
42	Bank of China	Cina	FIN	152.409	33.573	306.322
43	Home Depot	USA	C&T	151.157	16.433	490.600
44	China Baowu Steel Group	Cina	MET	150.730	2.994	230.884
45	Walgreens Boots Alliance	USA	C&T	148.579	2.542	258.500
46	JD.Com	Cina	C&T	147.526	-551	385.357
47	Allianz	Germania	FIN	144.516	7.815	155.411
48	AXA	Francia	FIN	144.446	8.623	92.398
49	Marathon Petroleum	USA	E&P	141.032	9.738	17.700
50	Elevance Health	USA	FIN	138.639	6.104	98.200


**Sigle dei settori di attività**

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio & Trasporti

CHIM Chimica & Farmaceutica  
 COSTR Costruzioni  
 E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia & Minerali  
 MULT Multiattività  
 TEC Elettronica & Computer  
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

## Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
51	Kroger	USA	C&T	137.888	1.655	420.000
52	Gazprom	Russia	E&P	137.731	28.405	468.000
53	Ford Motor	USA	AUTO	136.341	17.937	183.000
54	Verizon Communications	USA	TEL	133.613	22.065	118.400
55	Alibaba Group Holding	Cina	C&T	132.935	9.700	254.941
56	Fortum	Finlandia	E&P	132.894	873	19.140
57	China Mobile Communications	Cina	TEL	131.913	14.628	451.331
58	China Minmetals	Cina	MET	131.800	616	193.965
59	BMW Group	Germania	AUTO	131.521	14.639	118.909
60	China Communications Construction	Cina	COSTR	130.664	1.397	220.519
61	Honda Motor	Giappone	AUTO	129.546	6.294	204.035
62	Deutsche Telekom	Germania	TEL	128.630	4.937	216.528
63	JPMorgan Chase	USA	FIN	127.702	48.334	271.025
64	General Motors	USA	AUTO	127.004	10.019	157.000
65	China National Offshore Oil	Cina	E&P	126.920	9.183	80.957
66	Centene	USA	FIN	125.982	1.347	72.500
67	Lukoil	Russia	E&P	125.134	10.496	102.424
68	SAIC Motor	Cina	AUTO	120.900	3.803	146.145
69	Shandong Energy Group	Cina	MET	120.012	173	243.124
70	China Resources	Cina	CHIM	119.601	4.544	362.706
71	Meta Platforms	Usa	TEC	117.929	39.370	71.970
72	Assicurazioni Generali	Italia	FIN	117.155	3.366	74.621
73	Comcast	USA	TEL	116.385	14.159	189.000
74	Phillips 66	USA	E&P	114.852	1.317	14.000
75	Hengli Group	Cina	CHIM	113.356	2.374	121.430
76	Amer International Group	Cina	TEC	112.049	2.010	22.398
77	Xiamen C&D	Cina	C&T	111.556	1.114	36.334
78	Itochu	Giappone	C&T	109.434	7.302	136.722
79	China FAW Group	Cina	AUTO	109.404	3.600	118.648
80	Sinopharm	Cina	CHIM	108.779	12.164	201.092
81	China Post Group	Cina	C&T	108.669	5.983	748.920
82	Valero Energy	USA	E&P	108.332	930	9.804
83	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone	TEL	108.215	10.513	333.840
84	Crédit Agricole	Francia	FIN	107.695	6.909	75.711
85	China Energy Investment	Cina	MET	107.094	5.452	317.168
86	Dell Technologies	USA	TEC	106.995	5.563	133.000
87	Target	USA	C&T	106.005	6.946	450.000
88	Mitsui	Giappone	MULT	104.664	8.142	44.336
89	China Southern Power Grid	Cina	GLA	104.118	1.304	282.006
90	Enel	Italia	GLA	104.053	3.770	66.279
91	COFCO	Cina	C&T	103.087	1.497	107.829
92	Hyundai Motor	Corea del Sud	AUTO	102.775	4.318	121.403
93	Fannie Mae	USA	FIN	101.543	22.716	7.400
94	Japan Post Holdings	Giappone	FIN	100.278	4.466	232.112
95	Electricité de France	Francia	GLA	99.861	6.045	163.423
96	Huawei Investment & Holding	Cina	TEC	98.724	17.622	195.000
97	United Parcel Service	USA	C&T	97.287	12.890	400.945
98	Life Insurance Corp. Of India	India	FIN	97.266	553	105.738
99	Deutsche Post DHL Group	Germania	C&T	96.652	5.974	548.042
100	PowerChina	Cina	COSTR	96.421	679	181.330



### Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi

ALIM Alimentari

AUTO Autoveicoli

C&T Commercio & Trasporti

CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni

E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche

GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)

IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività

TEC Elettronica & Computer

TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
101	Lowe's	USA	C&T	96.250	8.442	270.000
102	CITIC Group	Cina	FIN	96.125	4.891	148.108
103	Nestlé	Svizzera	ALIM	95.292	18.497	276.000
104	Reliance Industries	India	E&P	93.982	8.150	342.982
105	Bank of America	USA	FIN	93.851	31.978	208.248
106	Xiamen ITG Holding Group	Cina	C&T	93.791	383	28.977
107	Johnson & Johnson	USA	CHIM	93.775	20.878	141.700
108	Bosch Group	Germania	IND	93.106	2.382	402.614
109	BASF	Germania	CHIM	92.929	6.530	111.047
110	People's Insurance Co. of China	Cina	FIN	92.182	3.329	184.364
111	ENI	Italia	E&P	91.951	6.882	32.689
112	E.ON	Germania	E&P	91.462	5.546	69.733
113	Hitachi	Giappone	TEC	91.374	5.194	368.247
114	Equinor	Norvegia	E&P	90.924	8.563	21.126
115	Royal Ahold Delhaize	Olanda	C&T	89.385	2.655	259.000
116	Sony	Giappone	TEC	88.320	7.853	108.900
117	SK	Corea del Sud	E&P	88.081	1.721	117.438
118	Rosneft Oil	Russia	E&P	87.831	11.983	356.000
119	Carrefour	Francia	C&T	87.830	1.267	319.565
120	Wuchan Zhongda Group	Cina	C&T	87.210	617	21.012
121	Tencent Holdings	Cina	TEC	86.835	34.854	112.771
122	Dongfeng Motor	Cina	AUTO	86.122	1.440	141.681
123	BNP Paribas	Francia	FIN	85.300	11.218	189.765
124	Archer Daniels Midland	USA	ALIM	85.249	2.709	39.979
125	Greenland Holding Group	Cina	COSTR	84.454	957	79.999
126	Tesco	Regno Unito	C&T	84.192	2.031	231.223
127	Cosco Shipping	Cina	C&T	84.129	6.420	107.551
128	Petrobras	Brasile	E&P	83.966	19.875	45.532
129	FedEx	USA	C&T	83.959	5.231	508.650
130	Engie	Francia	GLA	83.621	4.328	171.474
131	China Telecommunications	Cina	TEL	83.596	1.935	394.600
132	Humana	USA	FIN	83.064	2.933	95.500
133	Munich Re Group	Germania	FIN	83.051	3.467	39.281
134	Wells Fargo	USA	FIN	82.407	21.548	247.848
135	State Farm Insurance	USA	FIN	82.224	1.281	53.586
136	China North Industries Group	Cina	AER	81.785	1.741	213.957
137	Pfizer	USA	CHIM	81.288	21.979	79.000
138	Country Garden Holdings	Cina	COSTR	81.091	4.154	100.705
139	Aluminium Corp. of China	Cina	MET	80.406	1.398	138.717
140	ENEOS Holdings	Giappone	E&P	80.132	4.781	41.852
141	Citigroup	USA	FIN	79.865	21.952	221.768
142	Indian Oil	India	E&P	79.542	3.370	32.938
143	PepsiCo	USA	ALIM	79.474	7.618	309.000
144	Aviation Industry Corp. of China	Cina	AER	79.332	855	380.000
145	Intel	USA	TEC	79.024	19.868	121.000
146	Banco Santander	Spagna	FIN	78.689	9.605	194.479
147	Seven & I Holdings	Giappone	C&T	78.458	1.890	127.196
148	AEON	Giappone	C&T	78.155	58	288.064
149	HSBC Holdings	Regno Unito	FIN	77.330	13.917	219.697
150	Pacific Construction Group	Cina	COSTR	77.072	5.594	310.719


**Seglie dei settori di attività**

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio & Trasporti

CHIM Chimica & Farmaceutica  
 COSTR Costruzioni  
 E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia & Minerali  
 MULT Multiattività  
 TEC Elettronica & Computer  
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo



## Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
151	U.S. Postal Service	USA	C&T	77.041	-4.930	584.902
152	China Merchants Group	Cina	FIN	76.766	8.525	264.161
153	Arcelor Mittal	Lussemburgo	MET	76.571	14.956	157.909
154	Procter & Gamble	USA	IND	76.118	14.306	101.000
155	Bank of Communications	Cina	FIN	75.986	13.577	90.238
156	Christian Dior	Francia	C&T	75.923	5.874	162.254
157	Marubeni	Giappone	C&T	75.742	3.777	49.623
158	Brookfield Asset Management	Canada	FIN	75.731	3.966	181.000
159	Siemens	Germania	TEC	75.515	7.362	303.000
160	XMXYG	Cina	C&T	75.094	409	14.372
161	Nissan Motor	Giappone	AUTO	74.994	1.918	141.983
162	Beijing Automotive Group	Cina	AUTO	74.687	318	100.000
163	Jinneng Holding Group	Cina	E&P	74.588	-340	506.364
164	Nippon Life Insurance	Giappone	FIN	74.392	3.086	92.737
165	General Electric	USA	IND	74.196	-6.520	168.000
166	Pemex	Messico	E&P	73.082	-14.525	123.842
167	Dai-ichi Life Holdings	Giappone	FIN	73.082	3.644	62.296
168	International Business Machines (IBM)	USA	TEC	72.344	5.743	297.800
169	Roche Group	Svizzera	CHIM	72.053	15.242	100.920
170	Albertsons	USA	C&T	71.887	1.619	195.750
171	Lenovo Group	Cina	TEC	71.618	2.029	75.000
172	Toyota Tsusho	Giappone	C&T	71.464	1.978	65.218
173	MetLife	USA	FIN	71.080	6.554	43.000
174	China Merchants Bank	Cina	FIN	71.063	18.591	103.669
175	Prudential Financial	USA	FIN	70.934	7.724	40.916
176	Jiangxi Copper	Cina	MET	70.914	464	31.654
177	PTT	Thailandia	E&P	70.652	3.389	29.765
178	China Vanke	Cina	COSTR	70.197	3.491	139.494
179	Zurich Insurance Group	Svizzera	FIN	69.867	5.202	54.914
180	Zhejiang Rongsheng Holding Group	Cina	CHIM	69.503	1.170	22.750
181	China Poly Group	Cina	MULT	69.006	2.034	110.785
182	China Pacific Insurance (Group)	Cina	FIN	68.313	4.160	107.000
183	Walt Disney	USA	TEL	67.418	1.995	171.000
184	Energy Transfer	USA	E&P	67.417	5.470	12.558
185	Lockheed Martin	USA	AER	67.044	6.315	114.000
186	Guangzhou Automobile Industry Group	Cina	AUTO	66.955	607	112.113
187	LG Electronics	Corea del Sud	TEC	66.861	901	75.000
188	POSCO Holdings	Corea del Sud	MET	66.421	5.773	36.619
189	HBIS Group	Cina	MET	66.149	219	116.572
190	Oil & Natural Gas (ONGC)	India	E&P	65.961	6.112	38.252
191	Freddie Mac	USA	FIN	65.898	12.109	7.301
192	Wilmar International	Singapore	ALIM	65.793	1.890	100.000
193	Panasonic	Giappone	TEC	65.774	2.273	240.198
194	JBS	Brasile	ALIM	65.036	3.799	250.000
195	Goldman Sachs Group	USA	FIN	64.989	21.635	43.900
196	China National Building Material Group	Cina	C&T	64.416	603	206.910
197	Raytheon Technologies	USA	AER	64.388	2.703	22.062
198	Aviva	Regno Unito	FIN	64.240	2.703	22.062
199	Shandong Weiqiao Pioneering Group	Cina	IND	63.738	1.758	96.782
200	Aegon	Olanda	FIN	63.662	2.341	22.271
<b>Totale</b>				<b>25.219.270</b>	<b>2.076.841</b>	<b>41.780.164</b>

### Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio & Trasporti

CHIM Chimica & Farmaceutica  
 COSTR Costruzioni  
 E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia & Minerali  
 MULT Multiattività  
 TEC Elettronica & Computer  
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo



**Tabella 6** Le Top200 per Settore di attività

**AER (Aerospaziale & Armi)**

136	China North Industries Group	Cina
144	Aviation Industry Corp. of China	Cina
185	Lockheed Martin	USA
197	Raytheon Technologies	USA
<b>Dipendenti</b>		<b>730.019</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>292.549</b>

**ALIM (Alimentari)**

103	Nestlé	Svizzera
124	Archer Daniels Midland	USA
143	PepsiCo	USA
192	Wilmar International	Singapore
194	JBS	Brasile
<b>Dipendenti</b>		<b>974.979</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>390.844</b>

**AUTO (Autoveicoli)**

8	Volkswagen	Germania
13	Toyota Motor	Giappone
29	Stellantis	Olanda
38	Mercedes-Benz Group	Germania
53	Ford Motor	USA
59	BMW Group	Germania
61	Honda Motor	Giappone
64	General Motors	USA
68	SAIC Motor	Cina
79	China FAW Group	Cina
92	Hyundai Motor	Corea del Sud
122	Dongfeng Motor	Cina
161	Nissan Motor	Giappone
162	Beijing Automotive Group	Cina
186	Guangzhou Automobile Industry Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>3.044.543</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>2.070.374</b>

**CHIM (Chimica & Farmaceutica)**

31	Sinochem Holdings	Cina
70	China Resources	Cina
75	Hengli Group	Cina
80	Sinopharm	Cina
107	Johnson & Johnson	USA
109	BASF	Germania
137	Pfizer	USA
169	Roche Group	Svizzera
180	Zhejiang Rongsheng Holding Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>1.153.654</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>554.314</b>

**COSTR (Costruzioni)**

9	China State Construction Engineering	Cina
34	China Railway Engineering Group	Cina
39	China Railway Construction	Cina
60	China Communications Construction	Cina
100	PowerChina	Cina
125	Greenland Holding Group	Cina
138	Country Garden Holdings	Cina
150	Pacific Construction Group	Cina
178	China Vanke	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>2.078.743</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>1.158.266</b>

**C&T (Commercio & Trasporti)**

1	Walmart	USA
2	Amazon.com	USA
10	CVS Health	USA
16	McKesson	USA
19	Trafigura Group	Singapore
21	AmerisourceBergen	USA
26	Costco Wholesale	USA
36	Cardinal Health	USA
41	Mitsubishi	Giappone
43	Home Depot	USA
45	Walgreens Boots Alliance	USA
46	JD.Com	Cina
51	Kroger	USA
55	Alibaba Group Holding	Cina
77	Xiamen C&D	Cina
78	Itochu	Giappone
81	China Post Group	Cina
87	Target	USA
91	COFCO	Cina
97	United Parcel Service	USA
99	Deutsche Post DHL Group	Germania
101	Lowe's	USA
106	Xiamen ITG Holding Group	Cina
115	Royal Ahold Delhaize	Olanda
119	Carrefour	Francia
120	Wuchan Zhongda Group	Cina
126	Tesco	Regno Unito
127	Cosco Shipping	Cina
129	FedEx	USA
147	Seven & I Holdings	Giappone
148	AEON	Giappone
151	U.S. Postal Service	USA
156	Christian Dior	Francia
157	Marubeni	Giappone
160	XMXYG	Cina
170	Albertsons	USA
172	Toyota Tsusho	Giappone
196	China National Building Material Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>12.375.543</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>5.381.736</b>



## FIN (Finanza, Assicurazioni, Banche)

11	UnitedHealth Group	USA
22	Industrial & Commercial Bank of China	Cina
24	China Construction Bank	Cina
25	Ping An Insurance	Cina
28	Agricultural Bank of China	Cina
30	Cigna	USA
40	China Life Insurance	Cina
42	Bank of China	Cina
47	Allianz	Germania
48	AXA	Francia
50	Elevance Health	USA
63	JPMorgan Chase	USA
66	Centene	USA
72	Assicurazioni Generali	Italia
84	Crédit Agricole	Francia
93	Fannie Mae	USA
94	Japan Post Holdings	Giappone
98	Life Insurance Corp. Of India	India
102	CITIC Group	Cina
105	Bank of America	USA
110	People's Insurance Co. of China	Cina
123	BNP Paribas	Francia
132	Humana	USA
133	Munich Re Group	Germania
134	Wells Fargo	USA
135	State Farm Insurance	USA
141	Citigroup	USA
146	Banco Santander	Spagna
149	HSBC Holdings	Regno Unito
152	China Merchants Group	Cina
155	Bank of Communications	Cina
158	Brookfield Asset Management	Canada
164	Nippon Life Insurance	Giappone
167	Dai-ichi Life Holdings	Giappone
173	MetLife	USA
174	China Merchants Bank	Cina
175	Prudential Financial	USA
179	Zurich Insurance Group	Svizzera
182	China Pacific Insurance (Group)	Cina
191	Freddie Mac	USA
195	Goldman Sachs Group	USA
198	Aviva	Regno Unito
200	Aegon	Olanda
<b>Dipendenti</b>		<b>6.306.282</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>4.686.966</b>

## E&P (Energia e Petrolio)

4	China National Petroleum	Cina
5	Sinopec Group	Cina
6	Saudi Aramco	Arabia Saudita
12	Exxon Mobil	USA
15	Shell	Regno Unito
27	TotalEnergies	Francia
35	BP	Regno Unito
37	Chevron	USA
49	Marathon Petroleum	USA
52	Gazprom	Russia
56	Fortum	Finlandia
65	China National Offshore Oil	Cina
67	Lukoil	Russia
74	Phillips 66	USA
82	Valero Energy	USA
104	Reliance Industries	India
111	ENI	Italia
112	E.ON	Germania
114	Equinor	Norvegia
117	SK	Corea del Sud
118	Rosneft Oil	Russia
128	Petrobras	Brasile
140	ENEOS Holdings	Giappone
142	Indian Oil	India
163	Jinneng Holding Group	Cina
166	Pemex	Messico
177	PTT	Thailandia
184	Energy Transfer	USA
190	Oil & Natural Gas (ONGC)	India
<b>Dipendenti</b>		<b>4.539.024</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>4.309.461</b>

## GLA (Gas, Luce, Acqua - fornitura)

3	State Grid	Cina
89	China Southern Power Grid	Cina
90	Enel	Italia
95	Electricité de France	Francia
130	Engie	Francia
<b>Dipendenti</b>		<b>1.554.327</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>852.269</b>

## IND (Industria manifatturiera)

108	Bosch Group	Germania
154	Procter & Gamble	USA
165	General Electric	USA
199	Shandong Weiqiao Pioneering Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>768.396</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>307.158</b>



**MET (Metallurgia & Minerali)**

23	Glencore	Svizzera
44	China Baowu Steel Group	Cina
58	China Minmetals	Cina
69	Shandong Energy Group	Cina
85	China Energy Investment	Cina
139	Aluminium Corp. of China	Cina
153	Arcelor Mittal	Lussemburgo
176	Jiangxi Copper	Cina
188	POSCO Holdings	Corea del Sud
189	HBIS Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>1.547.896</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>1.073.848</b>

**MULT (Multiattività)**

14	Berkshire Hathaway	USA
88	Mitsui	Giappone
181	China Poly Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>712.643</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>449.764</b>

**TEL (Telecomunicazioni & Spettacolo)**

32	AT&T	USA
54	Verizon Communications	USA
57	China Mobile Communications	Cina
62	Deutsche Telekom	Germania
73	Comcast	USA
83	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone
131	China Telecommunications	Cina
183	Walt Disney	USA
<b>Dipendenti</b>		<b>2.077.299</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>938.634</b>

**TEC (Elettronica & Computer)**

7	Apple	USA
17	Alphabet	USA
18	Samsung Electronics	Corea del Sud
20	Hon Hai Precision Industry	Taiwan
33	Microsoft	USA
71	Meta Platforms	USA
76	Amer International Group	Cina
86	Dell Technologies	USA
96	Huawei Investment & Holding	Cina
113	Hitachi	Giappone
116	Sony	Giappone
121	Tencent Holdings	Cina
145	Intel	USA
159	Siemens	Germania
168	International Business Machines (IBM)	USA
171	Lenovo Group	Cina
187	LG Electronics	Corea del Sud
193	Panasonic	Giappone
<b>Dipendenti</b>		<b>3.709.065</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>2.383.857</b>

**Tabella 7** Riepilogo per Settore  
[in base al Fatturato]

Posizione	Settore di attività	Fatturato	% sul totale
1	Commercio & Trasporti	5.381.736	21,3
2	Finanza, Assicurazioni, Banche	4.686.966	18,6
3	Energia & Petrolio	4.309.461	17,1
4	Elettronica & Computer	2.383.857	9,5
5	Autoveicoli	2.070.374	8,2
6	Costruzioni	1.158.266	4,6
7	Metallurgia & Minerali	1.073.848	4,3
8	Telecomunicazioni & Spettacolo	938.634	3,7
9	Chimica & Farmaceutica	923.544	3,7
10	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	852.269	3,4
11	Multiattività	449.764	1,8
12	Alimentari	390.844	1,5
13	Industria manifatturiera	307.158	1,2
14	Aerospaziale & Armi	292.549	1,2
<b>Totale</b>		<b>25.219.270</b>	<b>100</b>

**Tabella 8** Riepilogo per Settore  
[in base ai Dipendenti]

Posizione	Settore di attività	Dipendenti	% sul totale
1	Commercio & Trasporti	12.375.543	29,6
2	Finanza, Assicurazioni, Banche	6.306.282	15,1
3	Energia & Petrolio	4.539.024	10,9
4	Elettronica & Computer	3.709.065	8,9
5	Autoveicoli	3.044.543	7,3
6	Costruzioni	2.078.743	5,0
7	Telecomunicazioni & Spettacolo	2.077.299	5,0
8	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	1.554.327	3,7
9	Metallurgia & Minerali	1.547.896	3,7
10	Chimica & Farmaceutica	1.361.405	3,3
11	Alimentari	974.979	2,3
12	Industria manifatturiera	768.396	1,8
13	Aerospaziale & Armi	730.019	1,7
14	Multiattività	712.643	1,7
<b>Totale</b>		<b>41.780.164</b>	<b>100</b>



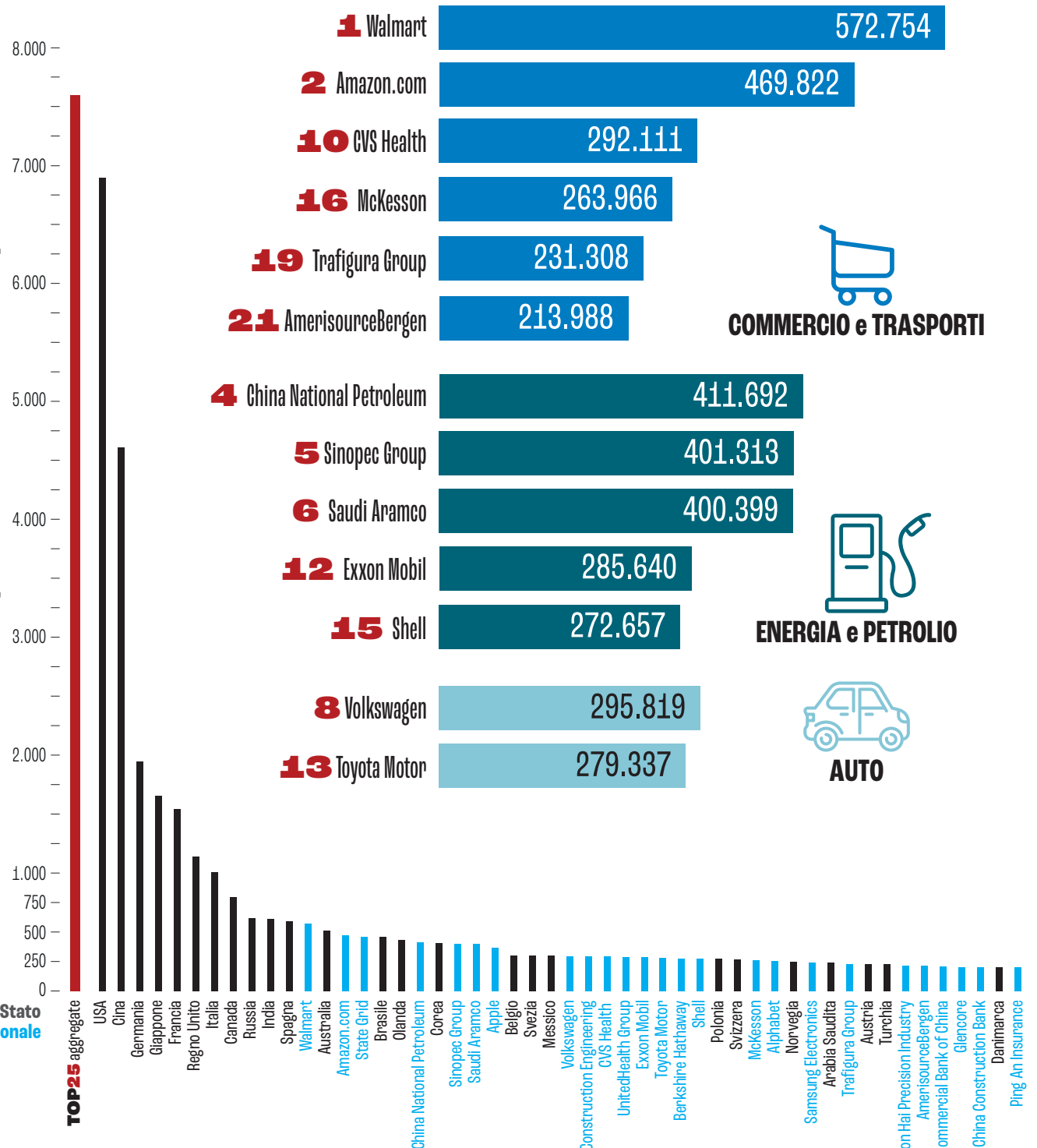
# UN MONDO DI MULTINAZIONALI

## TOP 25 multinazionali in base ai loro fatturati

[dati riferiti al 2021, in milioni di dollari]

### Bilanci pubblici e Fatturati

[dati riferiti al 2021, in miliardi di dollari]



Le multinazionali hanno più potere degli Stati

Delle prime 100 entità economiche, 71 sono multinazionali e 29 governi



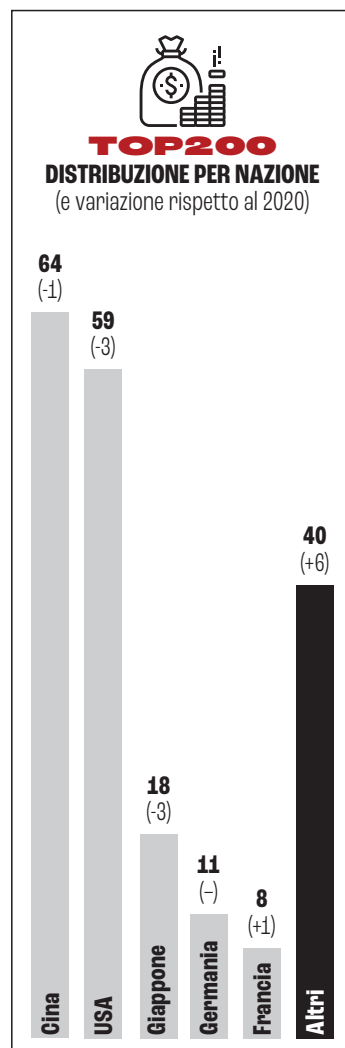
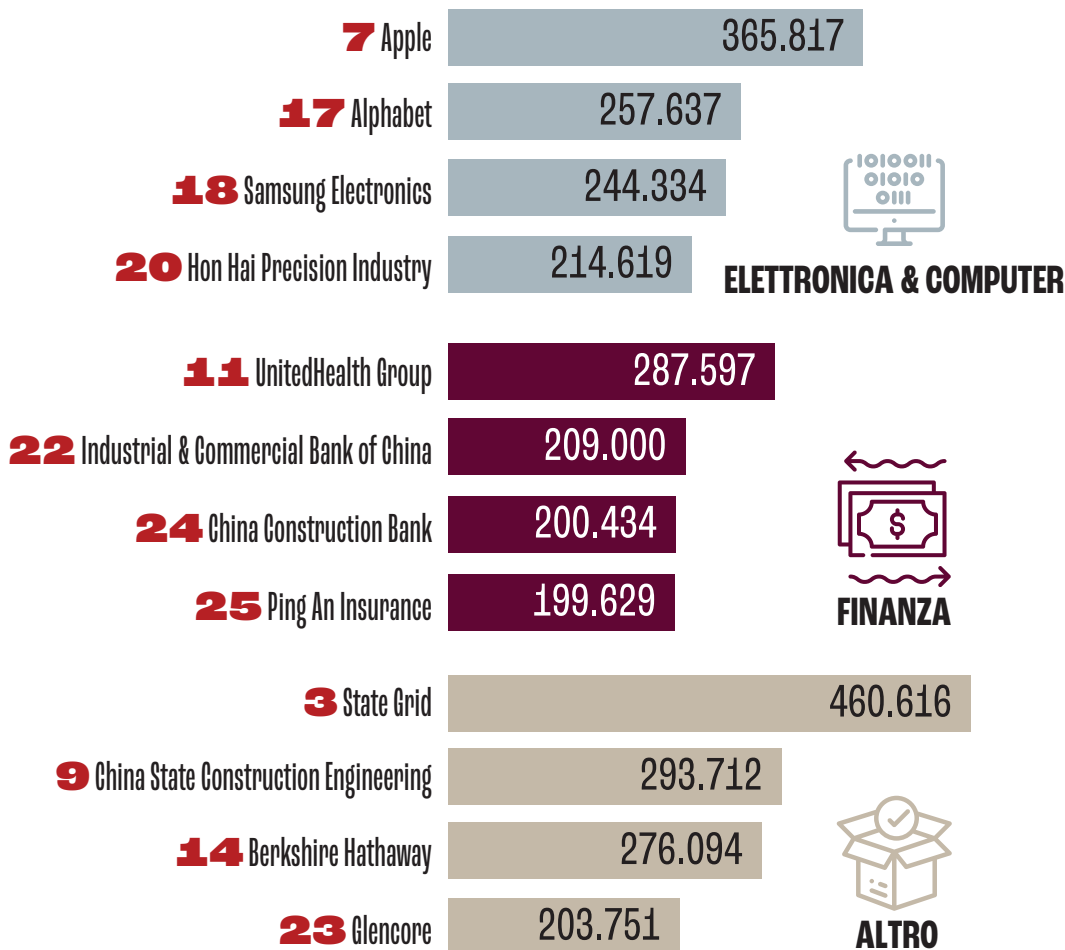
Possiamo avere la **democrazia**  
o la **ricchezza concentrata nelle mani di pochi**  
ma non possiamo avere entrambe le cose

Louis D. Brandeis  
membro della Suprema Corte degli Stati Uniti dal 1916 al 1939



**Siti consigliati**  
[www.cnms.it](http://www.cnms.it)  
[www.tni.org](http://www.tni.org)  
[www.oilwatch.org](http://www.oilwatch.org)  
[www.minesandcommunities.org](http://www.minesandcommunities.org)  
[www.corpwatch.org](http://www.corpwatch.org)  
[www.stopcorporateimpunity.org](http://www.stopcorporateimpunity.org)

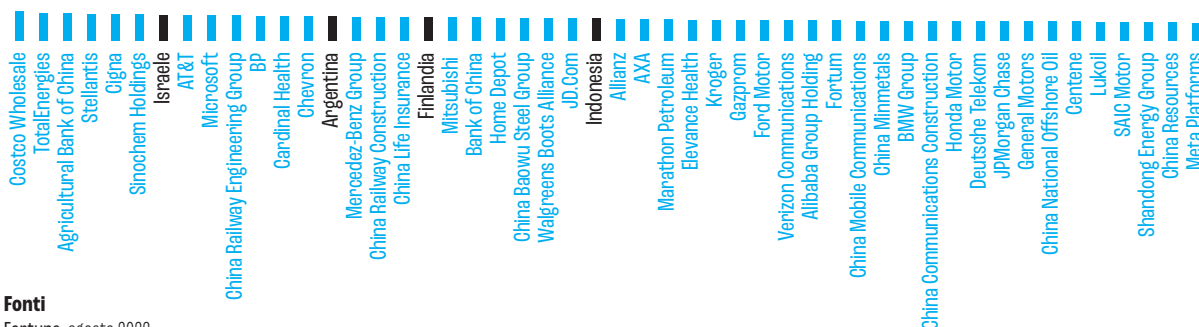
La somma dei **fatturati** delle **TOP25** (7.604.046)  
è **superiore** alle **entrate** del governo USA (6.898.830)



**25** colossi finanziari controllano il **30%** delle prime 43 mila multinazionali

**Il potere finale è della FINANZA**

BlackRock	Allianz	Bank of America	Prudential	Barclays plc
Vanguard Group	JP Morgan Chase & Co	Legal & General Group plc	Merrill Lynch & Co	Capital Group Companies
UBS AG	Goldman Sachs	Citigroup	Credit Suisse Group	Axa
State Street GA	Bank of New York Mellon	CNP Assurances	Deutsche Bank	FMR Corporation
Fidelity	Pimco	Zurich Insurance	Franklin Resources Inc	



**Fonti**  
Fortune, agosto 2022  
Oce 2019  
Jan Fitchner 2019; S. Vitali, 2011.

Idea grafica ripresa da **Transnational Institute** (TNI)  
rielaborata da Andrea Rosellini per **CNMS**

## Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali

Molte multinazionali hanno fatturati superiori al prodotto interno lordo degli stati [<sup>9</sup> Tabella 9] ed usano il loro potere per condizionare le scelte di governi e parlamenti.

Nel suo libro *Confessioni di un sicario dell'economia. La costruzione dell'impero americano nel racconto di un insider*, John Perkins descrive i metodi usati per corrompere i capi di stato del Sud del mondo, anche se l'attività di *lobby* avviene ovunque spesso in forma organizzata per avere più peso.

Alcune delle associazioni create dalle multinazionali per svolgere attività di *lobby* politica sono:

- ERT (European Roundtable of Industrialists),
- USCIB (United States Council for International Business),
- ICC (International Chamber of Commerce),
- TBD (Transatlantic Business Dialogue).

Organismi di cui fanno parte **Coca-Cola, Procter & Gamble, Danone, Unilever, FCA** e molte altre multinazionali.

**Tabella 9** Le Top100 economie mondiali per PIL e Fatturato (2021)

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
1	USA	22.996.100
2	Cina	17.734.063
3	Giappone	4.937.422
4	Germania	4.223.116
5	Regno Unito	3.186.860
6	India	3.173.398
7	Francia	2.937.473
8	Italia	2.099.880
9	Canada	1.990.762
10	Corea	1.798.534
11	Russia	1.775.800
12	Brasile	1.608.981
13	Australia	1.542.660
14	Spagna	1.425.277
15	Messico	1.293.038
16	Indonesia	1.186.093
17	Olanda	1.018.007
18	Arabia Saudita	833.541
19	Turchia	815.272
20	Svizzera	812.867
21	Polonia	674.048
22	Svezia	627.438
23	Belgio	599.879
24	Walmart	572.754
25	Thailandia	505.982
26	Irlanda	498.560
27	Argentina	491.493
28	Norvegia	482.437
29	Israele	481.591
30	Austria	477.082
31	Amazon.com	469.822
32	State Grid	460.616
33	Nigeria	440.777
34	Sud Africa	419.946
35	Bangladesh	416.265
36	China National Petroleum	411.692
37	Egitto	404.143
38	Sinopec Group	401.313
39	Saudi Aramco	400.399
40	Danimarca	397.104
41	Singapore	396.987
42	Filippine	394.086
43	Malesia	372.701
44	Hong Kong	368.139
45	Apple	365.817
46	Vietnam	362.638
47	Emirati Arabi	358.869
48	Pakistan	346.343
49	Cile	317.059
50	Colombia	314.322

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
51	Finlandia	299.155
52	Volkswagen	295.819
53	China State Construction Engineering	293.712
54	CVS Health	292.111
55	UnitedHealth Group	287.597
56	Exxon Mobil	285.640
57	Romania	284.088
58	Repubblica Ceca	282.341
59	Toyota Motor	279.337
60	Berkshire Hathaway	276.094
61	Shell	272.657
62	McKesson	263.966
63	Alphabet	257.637
64	Nuova Zelanda	249.992
65	Portogallo	249.886
66	Samsung Electronics	244.334
67	Iran	231.548
68	Trafigura Group	231.308
69	Perù	223.249
70	Grecia	216.241
71	Hon Hai Precision Industry	214.619
72	AmerisourceBergen	213.988
73	Industrial & Commercial Bank of China	209.000
74	Iraq	207.889
75	Glencore	203.751
76	China Construction Bank	200.434
77	Ucraina	200.086
78	Ping An Insurance	199.629
79	Costco Wholesale	195.929
80	Kazakistan	190.814
81	TotalEnergies	184.634
82	Ungheria	182.281
83	Agricultural Bank of China	181.411
84	Qatar	179.571
85	Stellantis	176.663
86	Cigna	174.078
87	Sinochem Holdings	172.260
88	AT&T	168.864
89	Microsoft	168.088
90	Algeria	167.983
91	China Railway Engineering Group	166.452
92	BP	164.195
93	Cardinal Health	162.467
94	Chevron	162.465
95	Mercedes-Benz Group	158.306
96	China Railway Construction	158.203
97	China Life Insurance	157.095
98	Mitsubishi	153.690
99	Bank of China	152.409
100	Home Depot	151.157

L'esercizio condotto a pagina precedente mostra che se elenchiamo gli stati in base al Prodotto Interno Lordo e le multinazionali in base al fatturato, **fra i primi cento posti siedono 43 multinazionali**, precisando che la prima compare al 24° posto, prima della Thailandia [► **Tabella 9**].

La situazione cambia radicalmente se anziché in base al Prodotto Interno Lordo, gli stati sono elencati in base agli introiti governativi. Rappresentazione più reale perché basata su criteri più omogenei. Osservando questi dati, **fra i primi cento posti siedono ben 71 multinazionali**, con la prima multinazione che compare al 12° posto, prima dell'Australia [► **Tabella 10**].

**Tabella 10** Le Top100 economie mondiali per Introiti governativi e Fatturato (2021)

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato	Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
1	USA	6.898.830	51	Costco Wholesale	195.929
2	Cina	4.610.856	52	TotalEnergies	184.634
3	Germania	1.946.856	53	Agricultural Bank of China	181.411
4	Giappone	1.658.974	54	Stellantis	176.663
5	Francia	1.542.173	55	Cigna	174.078
6	Regno Unito	1.137.709	56	Sinochem Holdings	172.260
7	Italia	1.005.843	57	Israele	170.483
8	Canada	798.296	58	AT&T	168.864
9	Russia	616.203	59	Microsoft	168.088
10	India	612.466	60	China Railway Engineering Group	166.452
11	Spagna	594.341	61	BP	164.195
12	Walmart	572.754	62	Cardinal Health	162.467
13	Australia	512.163	63	Chevron	162.465
14	Amazon.com	469.822	64	Argentina	162.193
15	State Grid	460.616	65	Mercedes-Benz Group	158.306
16	Brasile	460.169	66	China Railway Construction	158.203
17	Olanda	430.617	67	China Life Insurance	157.095
18	China National Petroleum	411.692	68	Finlandia	156.458
19	Corea	408.267	69	Mitsubishi	153.690
20	Sinopec Group	401.313	70	Bank of China	152.409
21	Saudi Aramco	400.399	71	Home Depot	151.157
22	Apple	365.817	72	China Baowu Steel Group	150.730
23	Belgio	304.139	73	Walgreens Boots Alliance	148.579
24	Svezia	303.680	74	JD.Com	147.526
25	Messico	301.278	75	Indonesia	147.076
26	Volkswagen	295.819	76	Allianz	144.516
27	China State Construction Engineering	293.712	77	AXA	144.446
28	CVS Health	292.111	78	Marathon Petroleum	141.032
29	UnitedHealth Group	287.597	79	Elevance Health	138.639
30	Exxon Mobil	285.640	80	Kroger	137.888
31	Toyota Motor	279.337	81	Gazprom	137.731
32	Berkshire Hathaway	276.094	82	Ford Motor	136.341
33	Shell	272.657	83	Verizon Communications	133.613
34	Polonia	272.315	84	Alibaba Group Holding	132.935
35	Svizzera	269.872	85	Fortum	132.894
36	McKesson	263.966	86	China Mobile Communications	131.913
37	Alphabet	257.637	87	China Minmetals	131.800
38	Norvegia	249.902	88	BMW Group	131.521
39	Samsung Electronics	244.334	89	China Communications Construction	130.664
40	Arabia Saudita	241.727	90	Honda Motor	129.546
41	Trafigura Group	231.308	91	Deutsche Telekom	128.630
42	Austria	230.431	92	JPMorgan Chase	127.702
43	Turchia	229.907	93	General Motors	127.004
44	Hon Hai Precision Industry	214.619	94	China National Offshore Oil	126.920
45	AmerisourceBergen	213.988	95	Centene	125.982
46	Industrial & Commercial Bank of China	209.000	96	Lukoil	125.134
47	Glencore	203.751	97	SAIC Motor	120.900
48	China Construction Bank	200.434	98	Shandong Energy Group	120.012
49	Danimarca	200.140	99	China Resources	119.601
50	Ping An Insurance	199.629	100	Meta Platforms	117.929



# Nel mondo del Metaverso

Le multinazionali che stanno crescendo più rapidamente sono quelle digitali. Fra il 2016 e il 2021 il fatturato delle prime 100 multinazionali digitali è

cresciuto del 158%, la loro capitalizzazione del 165%, i profitti del 181%. Nel solo periodo 2020-21 i profitti sono cresciuti del 60%.

Il settore è in continuo movimento, come dimostrano le stesse prime 100. Fra il 2016 e il 2021 ci sono state 39 new entry e la scomparsa di altrettante. Molte di quelle non più presenti, sono scomparse per effetto di fusioni e riorganizzazioni. Valga come esempio **Facebook** confluita in **Meta**.

Da un punto di vista geografico, gli Stati Uniti sono il paese che ospita il maggior numero di imprese digitali in base alla nazionalità della capogruppo: ben 59 delle prime 100. Segue l'Europa con 22. La Cina solo 4. [P **Grafico 3**].

Le imprese digitali si possono dividere in quattro categorie:

1. **piattaforme internet**

(comprendenti motori di ricerca e social network);

2. **soluzioni digitali** (comprendenti servizi finanziari e assistenza tecnica);

3. **e-commerce** (comprendenti piattaforme commerciali);

4. **contenuti digitali** (comprendenti giochi e film).

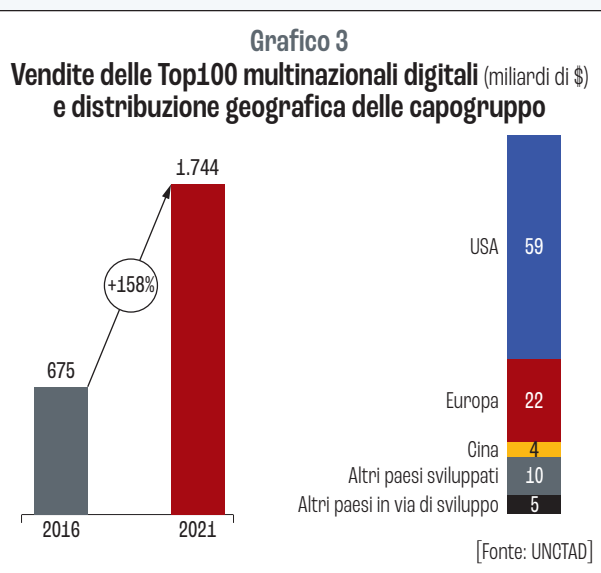
Da un punto di vista quantitativo, le imprese più numerose sono quelle dedite alle soluzioni digitali (34 su 100). Seguono quelle a contenuto digitale (30), le piattaforme commerciali (21) e le piattaforme internet (15) [P **Grafico 4**].

Ma in termini di fatturato, il comparto più voluminoso è quello dell'**e-commerce** che nel 2021 ha contribuito per 711 miliardi di dollari su un totale di 1.753 (41%). Seguono le

piattaforme internet col 27%, i contenuti digitali col 18% e le soluzioni digitali col 14% [P **Grafico 4**].

ottenuto per il 97,4% da pubblicità [P **Grafico 5**].

La scelta del nome del nuovo gruppo voluto da Zuckerberg non è casuale. Piuttosto intende indicare la nuova frontiera tecnologica che il gruppo intende perseguire. Si tratta



Uno dei fatti di maggior rilievo del 2021, avvenuto in ambito digitale, è la nascita di **Meta**, per la verità un soggetto non totalmente nuovo quanto la riorganizzazione dell'esistente. Meta, infatti, nasce con l'intento di convogliare dentro uno stesso gruppo tutte le attività di Mark Zuckerberg. In totale le società interessate all'operazione sono state un centinaio fra cui **Facebook, Instagram, Whatsapp, Messenger**, che ora figurano come filiali di **Meta Platforms Inc.**

Nel 2021 il gruppo ha chiuso con un fatturato di 118 miliardi di dollari,

del metaverso, una tecnologia per la verità ancora allo stato embrionale di cui è perfino difficile darne una descrizione. Fra le mille applicazioni che si intravedono, c'è anche quella di riuscire a portarci dentro scenari immaginari a volte effettivamente esistenti, come può essere un fondale marino, a volte inesistente ma ricostruito con entità reali, come può essere la partecipazione a un pranzo virtuale organizzato fra amici, a volte totalmente artificiale perché animato da personaggi a fumetti frutto dell'immaginazione.

**Tabella 11** I primi 10 gruppi digitali del mondo per fatturato (miliardi di \$ - 2021)

	Nome	Nazionalità	Fatturato	Categoria	Azionista principale
1°	Amazon	Usa	470	e-commerce	Jeff Bezos
2°	Alphabet	Usa	258	internet	Vanguard
3°	Meta	Usa	118	internet	Mark Zuckerberg
4°	Alibaba	Cina	109	e-commerce	Softbank
5°	Tencent	Cina	87	intrattenimento	Prosus NV
6°	Walt Disney	Usa	67	intrattenimento	Vanguard
7°	Netflix	Usa	30	intrattenimento	Vanguard
8°	Salesforce	Usa	26	servizi	Vanguard
9°	Paypal	Usa	25	servizi	Vanguard
10°	DiDi Global	Cina	22	internet	Softbank

[Fonte: Unctad, Global Investment Trends Monitor, 4/2022 <https://unctad.org/webflyer/global-investment-trends-monitor-no-41>]





Di sicuro c'è che tutti scommettono che il metaverso sarà la nuova tecnologia digitale che sconvolgerà tutte le attività digitali così come le abbiamo conosciute fino ad oggi. Farà cambiare il nostro modo di navigare in internet, di relazionarci sui social network, di comunicare telefonicamente, perfino di fare pubblicità. Già oggi aziende della moda come **Gucci, Balenciaga, Adidas, Nike**, promuovono i loro prodotti su piattaforme di gio-

co come **Roblox**, dove si partecipa tramite la creazione di personaggi immaginari definiti *avatar*, parola sanscrita che indica l'incarnazione di una divinità. Ma già si stanno sviluppando dispositivi ottici e programmi informatici che puntano a portarci dentro viaggi immaginari come quello di fare shopping in una *boutique* di Parigi o New York mentre stiamo comodamente seduti a casa nostra.

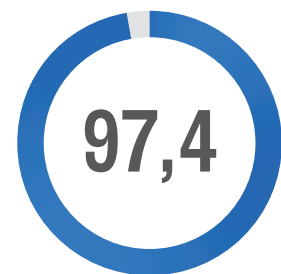
Il metaverso potrebbe trovare applicazione perfino in ambito pubblico in settori come la scuola, le informazioni sanitarie, i centri per l'impiego, le informazioni turistiche. La città di Seul, ad esempio, ha programmato di investire 32 milioni di dollari nel metaverso per migliorare i servizi cittadini e potenziare il turismo virtuale.

**McKinsey**, una delle più grandi società di consulenza per imprese, stima che da qui al 2030 attorno al metaverso potrebbe girare un volume d'affari pari a 5 mila miliardi di dollari, equivalente al prodotto interno lordo del Giappone, la terza economia del mondo.

Secondo **McKinsey** i maggiori beneficiari saranno le imprese dell'e-commerce, che potrebbero accaparrarsi metà del valore generato dal metaverso, ma al banchetto parteciperebbero anche le imprese pubblicitarie, le scuole private *on line*, i servizi di consulenza finanziaria, le banche stesse. E naturalmente tutte le imprese di servizio digitale e di tecnologia digitale.

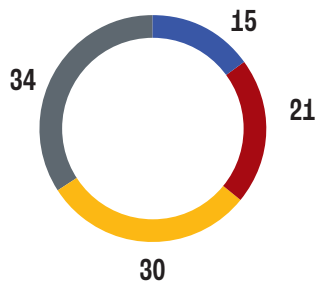
Con l'avvento del metaverso tutta la tecnologia informatica che conosciamo oggi (computer, tablet, telefoni cellulari), risulterà inadeguata per cui si imporrà

**Grafico 5**  
Peso % della pubblicità sul fatturato di Meta

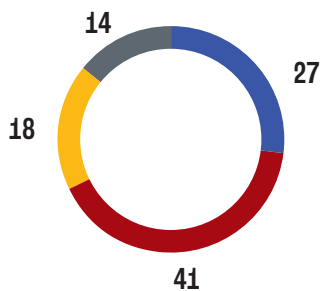


un totale rinnovamento di tutti i programmi e di tutti i dispositivi informatici. Il che spiega perché tutti i principali protagonisti di programmazione informatica stiano investendo somme importanti in questa nuova direzione. Nel 2021 la spesa in ricerca di **Global Google** nel settore del metaverso è cresciuta del 7.200%, mentre **Meta** ha annunciato di voler investire 10 miliardi di dollari in **Reality Labs**, i suoi laboratori specializzati nella progettazione e produzione dei dispositivi ottici utili a vivere le esperienze del metaverso. Già oggi **Meta** impiega 17 mila persone in questo tipo di produzione e ricerca. Intanto anche **Microsoft** ha annunciato l'intenzione di comprare la società di giochi **Activision Blizzard** per 69 miliardi di dollari con lo scopo di impossessarsi delle tecnologie che quest'ultima ha sviluppato nel settore del metaverso. E se nel 2021 gli investimenti nel metaverso sono ammontati a 57 miliardi di dollari, nei primi sei mesi del 2022 li troviamo più che raddoppiati a 120 miliardi.

**Grafico 4**  
Top 100 multinazionali digitali per attività

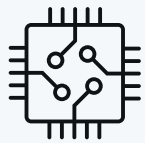


**Fatturato Top 100 multinazionali digitali per attività (valori in %)**



■ Piattaforme internet ■ e-commerce  
■ contenuti digitali ■ soluzioni digitali

[Fonte: UNCTAD]



# LA GUERRA DEI

Nel 2021, dopo i *lockdown* imposti dal Covid, l'economia mondiale ha cercato di riprendere la sua abituale andatura, ma ha scoperto che nel frattempo alcune sue parti vitali si erano come anchilosate e non erano in grado di rispondere alle nuove richieste produttive imposte dalla ripresa.

I settori che mandavano segnali di maggiore difficoltà erano quelli dell'energia e dei semiconduttori, che infatti avevano reagito con aumenti di prezzi e ritardi nelle consegne. Con ripercussioni a catena. Ad esempio, **nel 2021 il settore automobilistico ha prodotto 10 milioni di veicoli in meno a causa della carenza di microchip.**

Poi è arrivata l'invasione dell'Ucraina e il quadro si è fatto ancora più cupo. La guerra, infatti, si è combattuta anche sul piano economico, oltre che militare, creando scenari apocalittici non solo nelle forniture di gas e di grano, ma anche di materie prime, utili alla produzione di semiconduttori, di cui la Russia è un grande esportatore. Valga come esempio il neon, l'argon, l'elio.

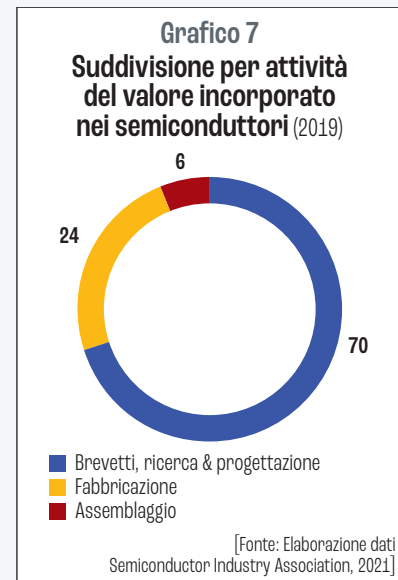
Qualcuno ha definito i semiconduttori il petrolio del futuro perché con l'espandersi dell'informatica, tutti i settori ne fanno uso.

Elettrodomestici, caldaie, automobili, per non parlare di cellulari, computer e stampanti, ormai tutto ciò che ci circonda funziona con schede elettroniche composte da migliaia, a volte milioni di microchip [➤ **Grafico 6**].

I semiconduttori, anche detti microchip, sono microcircuiti ottenuti con una molteplicità di materiali che variamente combinati fra loro permettono di ottenere un ampio ventaglio di modulazioni elettriche che attraverso una serie di passaggi poi si trasformano in suoni, calcoli, immagini, testi.

La produzione di microchip, oltre a richiedere una grande varietà di materiali e una gran quantità di energia, ha anche bisogno di molta ricerca e progettazione. Tant'è che da un punto di vista monetario questa fase rappresenta la parte preponderante del valore dei microchip. Su un ammontare complessivo di 412 miliardi di dollari di microchip commercializzati

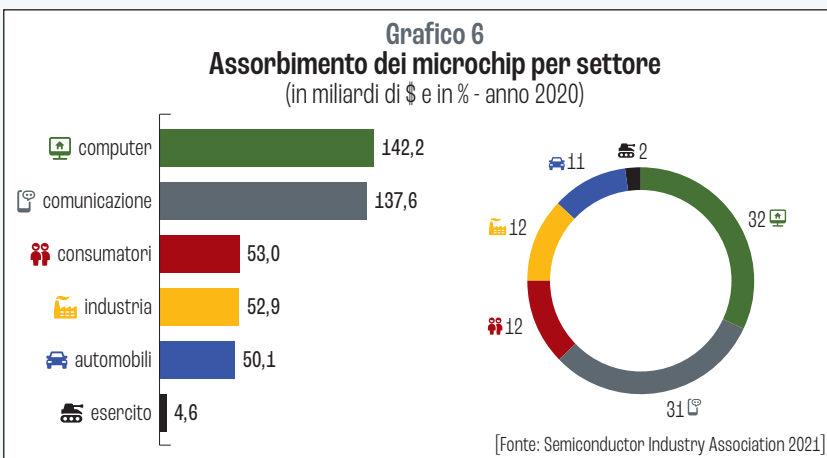
nel 2019 a livello mondiale, ben 291 miliardi di dollari, ossia il 70%, hanno rappresentato il valore dell'attività di ricerca e progettazione. Quello della fabbricazione e dell'assemblaggio, è stato solo del 30% [➤ **Grafico 7**].



Se concentriamo l'attenzione sul valore dell'attività di ricerca e progettazione (pari, nel 2019, a 291 miliardi di dollari), scopriamo che la parte del leone la fanno gli Stati Uniti che si intestano il 50% del valore generato dall'attività di ricerca. Un altro 43% risulta apportato dall'Asia, con Giappone e Corea del Sud in testa, mentre l'Europa partecipa solo con un magro 7%.

Negli Stati Uniti, i protagonisti principali della ricerca e progettazione sono **Nvidia, Broadcom, Qualcomm**. In Asia comprendono la giapponese **Sony**, la sudcoreana **Samsung**, la cinese **Hawei**. Ma è da segnalare che anche imprese tradizionalmente impegnate in altri settori ora stanno cercando di inserirsi in questo genere di attività. Lo sta facendo **Google, Apple, Microsoft**, perfino **Amazon**.

Va anche precisato che la maggior parte delle imprese che fanno ricerca e progettazione,



# MICROCHIP



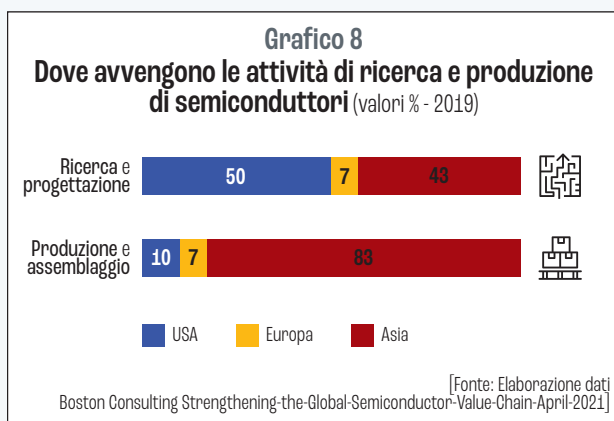
**Tabella 12** | principali attori dei semiconduttori

Attività di ricerca	Attività manifatturiera	Imprese integrate
Qualcomm	TSMC	Intel
Nvidia	UMC	Samsung
Broadcom	SMIC	SK Hynix
MediaTek	Global Foundries	Micron

difficilmente dispongono di stabilimenti capaci di produrre materialmente microchip, per cui delegano questa funzione ad imprese produttive terzi collocate in Asia. Fra esse **TSMC** e **UMC** a Taiwan e **SMIC** in Cina.

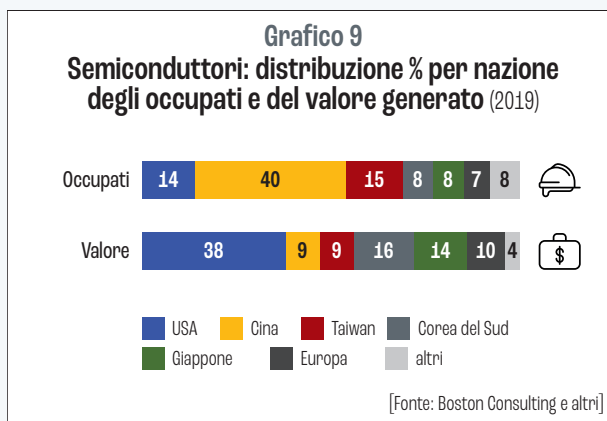
A questa regola fanno eccezione alcune imprese come **Intel**, **Samsung**, **Sony**, **Texas Instruments** che secondo la logica dell'integrazione verticale si sono organizzate per realizzare al proprio interno tutte le fasi, dalla ricerca all'assemblaggio, magari con stabilimenti aperti in paesi in cui produrre costa meno [↗ **Tabella 12**].

La zona geografica che ospita il maggior numero di stabilimenti manifatturieri e di assemblaggio per la produzione di microchip è l'Asia. La lista è aperta dalla Cina a cui seguono Taiwan, Corea e Giappone. Su un valore complessivo di 123 miliardi di dollari generato nel 2019 dalle imprese manifatturiere di microchip, ben l'83% è stato creato in Asia. Quanto agli Stati Uniti, contribuiscono solo per il 10% e l'Europa per il 7%



[↗ **Grafico 8**].

In termini occupazionali, a livello mondiale il settore dei semiconduttori impiega circa due milioni di persone, per il 77% in Asia. Il raffronto fra distribuzione del valore e quota di lavoratori impiegati, mostra come i paesi a maggior assorbimento di valore contribuiscono meno in termini occupazionali [↗ **Grafico 9**].



Con l'avvento dei robot, dell'intelligenza artificiale, delle energie rinnovabili, i semiconduttori stanno assumendo un ruolo sempre più determinante in tutti i settori: industriale, militare, agricolo, domestico, trasporti.

Perciò molti governi hanno deciso di intervenire per rafforzare la propria industria di microship e ridurre la dipendenza verso l'estero.

Lo stesso governo cinese, nel 2015 ha varato il piano **Made in China 2025** – decidendo di finanziarlo con centinaia di miliardi di dollari – per l'avanzamento digitale e tecnologico dell'economia cinese. Nel 2021 anche il Congresso degli Stati Uniti ha approvato il così detto **“CHIPS for America Act”** che stanziava 52 miliardi per sostenere gli investimenti utili a rendere l'America meno dipendente dalle

ha proposto una direttiva denominata “European chips act” che punta a mobilitare 43 miliardi di euro entro il 2030, per lo sviluppo dell'industria dei semiconduttori. Ognuno con finalità diverse: chi per dotarsi di imprese di ricerca, chi per dotarsi di stabilimenti produttivi. Di sicuro, dopo un periodo di fede incrollabile nella globalizzazione, oggi si sta tornando a politiche che in settori chiave come la tecnologia, l'agricoltura, l'energia, puntano a recuperare l'autosufficienza nazionale. Di conseguenza tornano non solo i sostegni pubblici ai settori strategici, ma anche atteggiamenti ostili verso i paesi concorrenti, come l'innalzamento dei dazi per frenare le loro esportazioni e altri tipi di ritorsioni. Un esempio è stata la politica di Trump nei confronti della Cina che non si limitò a introdurre nuovi dazi, ma cercò di boicottare gli affari di Huawei, convincendo i propri alleati a tagliare rapporti commerciali con questa impresa.

La battaglia per il dominio della tecnologia è solo agli inizi e non si sa dove potrà condurci.

importazioni estere di microchip. Allo stesso modo, nel febbraio 2022 la Commissione Europea

**Microchip, spina dorsale dell'innovazione**

- Per la casa**  
Sistemi di connessione a distanza, allarmi antincendio, videosorveglianza, accensione, elettrodomestici.
- Per la città**  
Telecamere intelligenti che facilitano il flusso del traffico, la sicurezza dei pedoni, i parcheggi e il rispetto della legge.
- Per la salute**  
Controllo degli stati pandemici, strumentazione diagnostica di precisione, controllo sanitario a distanza.
- Per il trasporto**  
Guida automatica, parcheggio automatico, allarme anti-tamponamento, dispositivi di navigazione.
- Per l'agricoltura**  
Sistemi di controllo delle coltivazioni, regolatori di irrigazione, droni per il controllo di infestazioni, mezzi a guida automatica, sensori per animali.
- Per la produzione industriale**  
Produzione a catena per mezzo di robot, individuazione precoce dei problemi, controllo della produzione.
- Per il commercio al dettaglio**  
Rilevazione prezzi automatizzata, rilevazione automatica delle presenze sugli scaffali, indicazione di prodotto in negozio.
- Per gli armamenti**  
Droni, armi di precisione, satelliti e altri sistemi d'arma.

# IL POTERE DELLA FINANZA

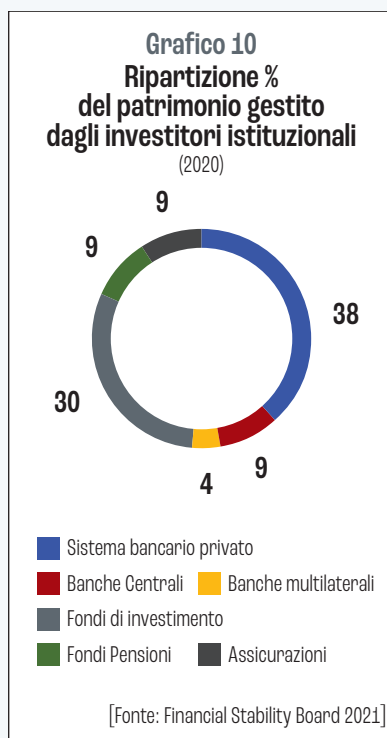
La finanza si riferisce a un insieme di attività assai differenziate fra loro che però hanno il comune intento di fare soldi attraverso i soldi.

Cinque le strategie principali: il **credito**, l'**assicurazione**, la **speculazione**, le **scommesse**, la **rendita**.

Il credito è la cessione di prestiti in cambio di un tasso di interesse. L'assicurazione è la copertura contro rischi in cambio di un premio. La speculazione consiste in operazioni di compravendita per guadagnare sulle variazioni dei prezzi. La scommessa è una sfida ingaggiata con altri col fine di guadagnare indovinando il verificarsi di un evento finanziario futuro. La rendita è il guadagno che si ottiene in virtù del possesso di un bene o di un'attività produttiva.

Formalmente, ogni soggetto finanziario si colloca in un settore o nell'altro in base all'attività prevalente: le banche nel credito, le assicurazioni e i fondi pensione nel settore assicurativo, i *private equity* in ambito speculativo, gli *hedge fund* nelle scommesse, i fondi di investimento nelle rendite. Di fatto, in una misura o nell'altra, ognuno di loro tiene i piedi contemporaneamente nelle cinque scarpe. Ad esempio non di rado i soggetti non bancari svolgono attività di prestito addirittura alle banche stesse. Non a caso è stato coniato il termine *shadow banking*, sistema bancario ombra, per riferirsi al flusso di prestiti gestiti dai soggetti assicurativi e dai fondi di investimento.

Altri due aspetti comuni a tutti i soggetti finanziari sono la denominazione e la forma di finanziamento. Da un punto di vista terminologico tutti i soggetti finanziari sono indicati col termine unico di **investitori istituzionali**, in contrapposizione agli **investitori individuali** che invece comprendono le persone fisiche.



Quanto alla forma di finanziamento, **difficilmente gli investitori istituzionali conducono i propri affari utilizzando il capitale versato dai propri azionisti. Piuttosto usano i soldi rastrellati presso i risparmiatori.**

**Tabella 13** Primi 10 investitori istituzionali per patrimonio gestito (in miliardi di \$ - marzo 2022)

	Nome	Nazionalità	Attività prevalente	Patrimonio gestito
1	BlackRock	USA	Fondo di investimento	9.400
2	Vanguard Group	USA	Fondo di investimento	8.400
3	UBS Group	Svizzera	Banca	4.400
4	Fidelity	USA	Fondo di investimento	4.200
5	State Street GA	USA	Fondo di investimento	3.800
6	Morgan Stanley	USA	Banca	3.200
7	JP Morgan Chase	USA	Banca	2.900
8	Allianz	Germania	Assicurazione	2.900
9	Capital Group	USA	Fondo di investimento	2.600
10	Goldman Sachs	USA	Banca	2.300
				<b>44.100</b>

[Fonte: www.thebalance.com/which-firms-have-the-most-assets-under-management-4173923]

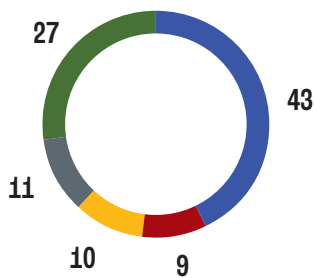
Le banche li ottengono dai correntisti, le assicurazioni dagli assicurati, i fondi di investimento da quanti si rivolgono a loro per ottenere le migliori rendite possibili.

Il **Financial Stability Board**, l'organismo intergovernativo che vigila sulla finanza internazionale, stima che gli investitori istituzionali gestiscano una ricchezza complessiva di 468 mila miliardi dollari, oltre cinque volte il PIL mondiale. Oltre la metà dell'ammontare (52%) è amministrato dal sistema bancario, che però comprende anche le banche centrali (9%) e le banche intergovernative (4%). Fra i soggetti non bancari, quelli che gestiscono la quota di ricchezza più elevata (30%) sono i fondi di investimento mentre assicurazioni e fondi pensione gestiscono entrambi quote del 9% [↗ **Grafico 10**].

Non sono disponibili informazioni sul numero totale di investitori istituzionali esistenti a livello mondiale, ma si può supporre che siano nell'ordine delle centinaia di migliaia. Tuttavia con profonde differenze fra loro in termini di dimensione e quindi di potere. Basti dire che i primi 100 soggetti gestiscono, da soli, 112 mila miliardi di dollari, ossia un quarto dell'intero patrimonio amministrato dagli investitori istituzionali. Ma se possibile la realtà è ancora più preoccupante dal momento che i primi 10 totalizzano, da soli, 44 mila miliardi di dollari [↗ **Tabella 13**].



**Grafico 11**  
Ripartizione %  
per possessori del valore  
delle società quotate  
nelle borse mondiali  
(2020)



- Investitori istituzionali
- Capitalisti singoli
- Enti governativi
- Imprese di vario genere
- Azionariato diffuso

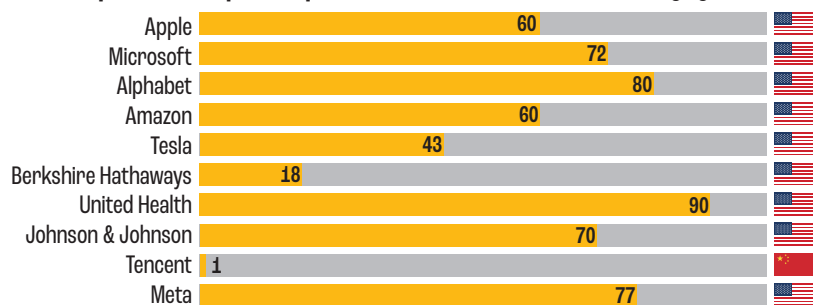
[Fonte: OECD Corporate Governance Factbook 2021]

Un ambito di investimento privilegiato dagli investitori istituzionali è l'acquisto di azioni di società quotate in borsa. Il valore complessivo di tutte le società quotate nelle diverse borse del mondo, ammonta, anno 2020, a 105mila miliardi di dollari. Il 43% di esso risulta posseduto dagli investitori istituzionali, con i primi 10 che da soli ne possiedono il 29% [➤ **Grafico 11**].

Vi sono multinazionali possedute quasi interamente da investitori istituzionali. Ad esempio, **Alphabet**, capogruppo di **Google**, appartiene per l'80% ad investitori istituzionali, con **Vanguard** al 7,7%, **BlackRock** al 4,3, **Fidelity** al 3,6%.

Per valutare quanto sia vasto il potere dei grandi investitori istituzionali, basti dire che nel 2021 **BlackRock** ha partecipato all'assemblea degli azionisti di 18.000 imprese. Sicuramente fra le più grandi del mondo [➤ **Grafico 12**].

**Grafico 12**  
Quota % detenuta dagli investitori istituzionali  
nelle prime 10 imprese quotate nelle borse mondiali (al 30 giugno 2022)



[Fonte: money.cnn.com]

# L'LNNG DIETRO LA GUERRA IN UCRAINA

Gli ultimi due decenni sono stati anni di relativa stabilità per i prezzi di gas e petrolio. Ma l'equilibrio si è rotto con l'arrivo del Covid.







I lockdown decretati nel 2020 nelle maggiori economie del mondo, hanno provocato una caduta brusca nel consumo di prodotti energetici per l'arrestarsi di molte attività produttive, la cancellazione di viaggi aerei, la riduzione dei viaggi su strada. Ma decisi a voler tornare a crescere, nel 2021 molti governi hanno stanziato somme enormi, tutte a debito, per finanziare spese e investimenti di ogni tipo, finalizzati a rilanciare le proprie economie. Ed è successo che la ripartenza contemporanea di tutte le economie mondiali ha creato una crescita inaspettata nella domanda di prodotti energetici che il mercato e la speculazione finanziaria hanno immediatamente tradotto in

aumento dei prezzi. Nel caso del petrolio, le prime tendenze al rialzo si sono palesate già nel novembre 2020 per proseguire lungo tutto il 2021, fino a raggiungere gli 86 dollari al barile a fine anno. Ma la vera mazzata è stata per il gas naturale che nel corso del 2021 è passato da 7 a 38 dollari per milione di BTU (BTU = British Thermal Unit; energia fornita dalla potenza di 1 kW per un periodo di 1 ora), un aumento del 400%. Con somma gioia delle imprese petrolifere che nel 2021 hanno visto un boom di profitti [Tabella 14].

Nel febbraio 2022, ad aggravare ulteriormente la situazione dei prezzi e delle forniture di gas, è sopraggiunta l'aggressione russa all'Ucraina. Un

quadro che si è aggravato in particolare per l'Europa che in passato aveva scelto la Russia come fornitore privilegiato di gas.

**Tabella 14** Profitti delle principali multinazionali petrolifere (in miliardi di \$)

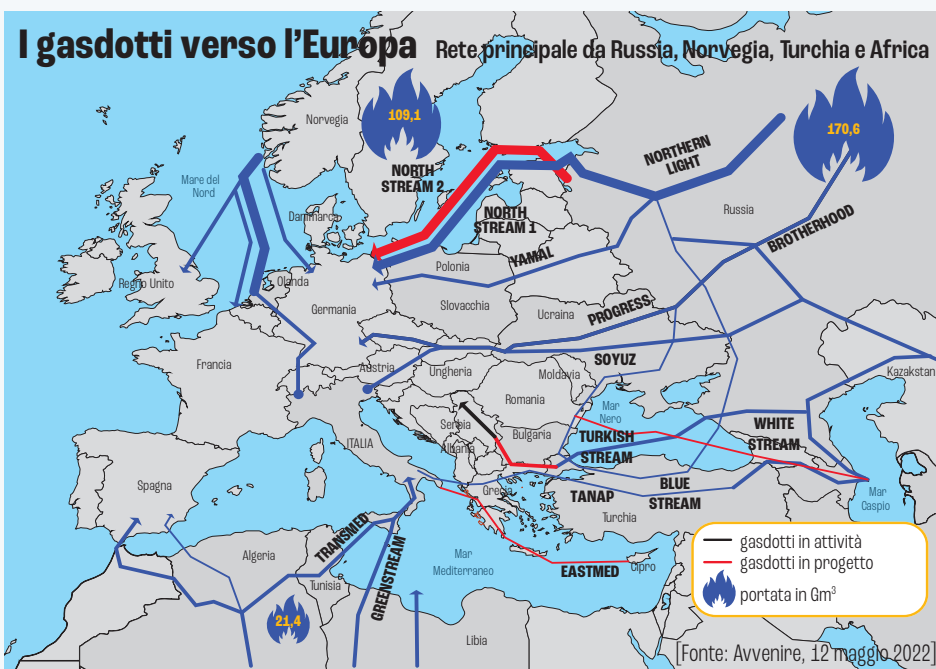
Impresa	2020	2021
 Shell	-21	+19,3
 BP	-20,3	+12,8
 Exxon	-22,4	+23
 Total	-7,2	+16
 Chevron	-5,3	+15,6
 Eni	-0,7	+4,7

Una scelta derivante dalla vicinanza geografica che permetteva di ottenere rifornimenti nella forma meno costosa. Ossia tramite gasdotti.

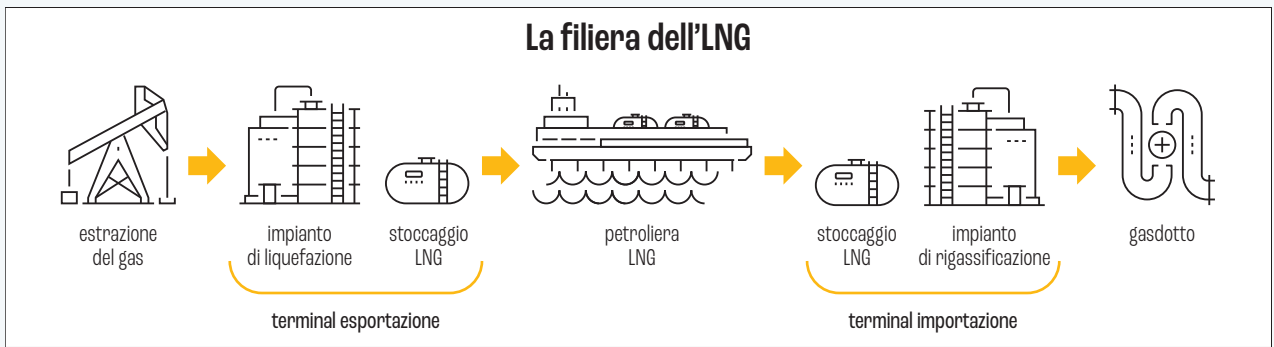
In totale i gasdotti che trasportano il gas dalla Russia all'Europa sono una dozzina, di cui una decina via terra e due via mare, attraverso il Mar Baltico. Quelli via terra sono i più datati perché sono stati costruiti fra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, con

l'intento principale di fare arrivare il gas della Siberia ai territori più occidentali dell'Unione Sovietica e ai paesi europei che facevano parte del blocco comunista (Ungheria, Slovacchia, Germania orientale). Gasdotti che in seguito vennero prolungati fino ad arrivare in Germania occidentale, Austria, Italia.

La storia dei gasdotti via mare, invece è molto più recente. Il primo, **Nord Stream 1** venne costruito nel 2011, il secondo, **Nord Stream 2** nel 2012, entrambi con l'intento di fare arrivare il gas direttamente alla Germania. Ma successe che dei due, solo il primo entrò in funzione. Il secondo, invece, è rimasto sempre sospeso per espressa contrarietà degli Stati Uniti. Ed è qui che la storia energetica







dell'Europa si intreccia con quella statunitense a causa di una tecnica estrattiva che attorno al 2012 cambiò radicalmente la capacità produttiva degli Stati Uniti. Quella tecnica si chiama *fracking*, in italiano fratturazione idraulica, che permette di aggredire anche i depositi più difficili. Il *fracking* fece aumentare di molto la produzione di gas negli Stati Uniti che da importatore netto divenne esportatore netto. Con un problema però: trovare a chi vendere il suo gas, oltre Messico e Canada già suoi clienti abituali. L'Europa poteva essere un altro sbocco possibile, ma solo se si sganciava dalla Russia.

Varie sono state le strategie utilizzate per logorare i rapporti fra Russia ed Europa, la maggior parte passanti per l'Ucraina che alla fine è stata trasformata in un teatro di guerra. Ed oggi che Russia ed Europa si trattano come nemici, le forniture di gas si sono inevitabilmente ridotte, ponendo all'Europa il problema di come sostituirle.

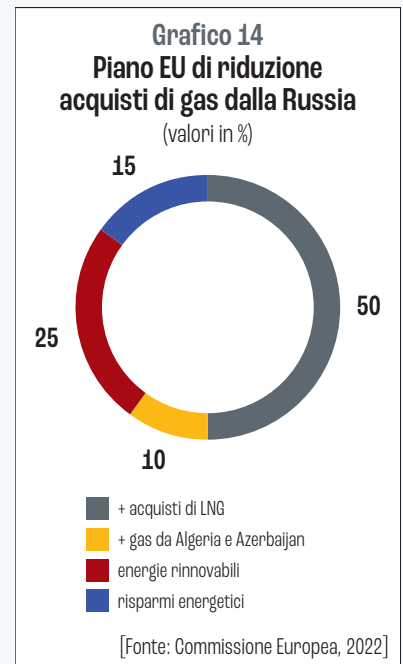
In tempo di cambiamenti climatici, la risposta più naturale è che il gas va sostituito con le energie rinnovabili. Ma il rinnovamento del parco energetico richiede tempo, per cui da sola non basta a tamponare l'emergenza. Contemporaneamente vanno indi-

viduati nuovi fornitori. Ma quali? Di produttori di gas nel mondo ce ne sono molti. Il più grande sono gli Stati Uniti seguito da Russia e Iran. Ma in termini di esportazioni il primo è la Russia, seguito da Usa e Qatar [🔗 Grafico 13].

Produrre gas è una condizione necessaria, ma non sufficiente per venderlo. Va anche trasportato, ed essendo volatile non è semplice. Fondamentalmente ci sono due strade: tramite condutture e via nave. Entrambi le vie hanno i loro costi ambientali, ma secondo molti studiosi, almeno per quanto riguarda le emissioni di anidride carbonica, il trasporto via nave è assai più impattante di quello trasportato via gasdotto perché richiede più energia. Non solo per fare viaggiare le navi, ma soprattutto per trasformare il gas che va liquefatto al momento dell'imbarco e rigassificato nei paesi di sbarco. Non a caso il gas trasportato via nave è definito **LNG**, sigla inglese che sta per **Liquified Natural Gas**.

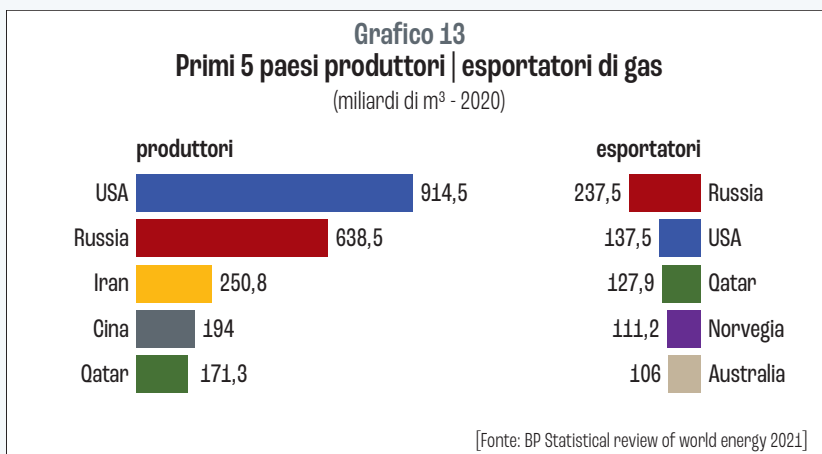
Nel 2021 l'Unione Europea ha consumato 387 miliardi di metri cubi di gas, ottenuti per il 12% da produzione interna e l'88% da importazioni. Le importazioni sono ammontate complessivamente a 344 miliardi di metri cubi e sono state soddisfatte per il 41% dalla

Russia (141 miliardi), via gasdotti. Altri paesi produttori di gas a cui l'Europa è collegata via gasdotti sono Norvegia, Algeria, Azerbaijan, che coprono un ulteriore 39% delle importazioni UE. Il restante 20% di importazioni è rappresentato da LNG proveniente principalmente da Stati Uniti (28%), Russia (20%), Qatar (20%), Nigeria (14%), Algeria (11%).



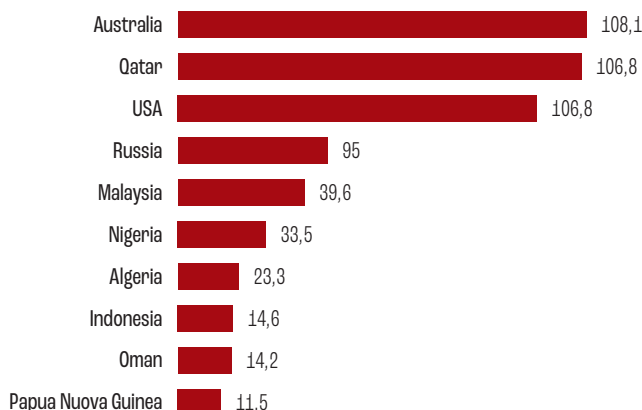
Nel 2022 l'Unione Europea vorrebbe ridurre di 100 miliardi di metri cubi gli acquisti di gas dalla Russia e conta di farlo per il 15% attraverso risparmi energetici, il 25% tramite energie rinnovabili, il 10% tramite maggiori forniture di gas da parte di Algeria e Azerbaijan, il 50% tramite maggiori acquisti di LNG [🔗 Grafico 14].

Il primo produttore ed esportatore mondiale di LNG è l'Australia, ma per ragioni geografiche e politiche, i paesi destinati a spartirsi la maggior parte della nuova richiesta proveniente dall'Unione Europea saranno Qatar e Stati

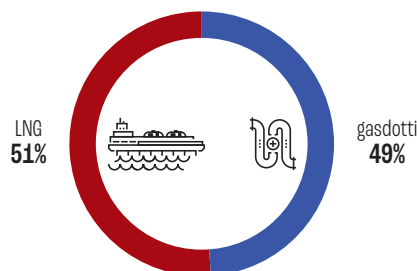


**Grafico 15**  
L'economia mondiale dell'LNG

**Principali esportatori mondiali di LNG**  
(in miliardi di m<sup>3</sup> - 2021)



[Fonte: Statista 2022]



Nel 2021 il commercio mondiale di gas ha sfiorato i 1.000 miliardi di m<sup>3</sup>, per il 49% via gasdotti e il 51% via nave sotto forma di LNG.

[Fonte: BP]

Uniti [➤ **Grafico 15**]. Non a caso nel giugno 2022 il Qatar ha annunciato l'intenzione di ampliare i propri impianti di LNG in collaborazione con l'**ENI**. Operazione che però non darà i suoi frutti prima del 2025. Nell'immediato, quindi, il vero vincitore sono gli Stati Uniti che nel marzo 2022, a guerra in Ucraina appena iniziata, avevano firmato un accordo per assicurare all'Unione Europea una fornitura aggiuntiva, per il 2022, di 15 miliardi di metri cubi di gas. Del resto già nel 2018 il presidente Trump aveva firmato un accordo con l'UE per aumentare le vendite di LNG [➤ **Grafico 16**].

Al momento negli Stati Uniti ci sono sei società che possiedono centri di liquefazione di gas, ma la parte del leone la fa **Chenière**



**Chenière Energy**, che da sola liquefa il 56% di tutto l'LNG esportato dagli Stati Uniti. Dunque sarà **Chenière** ad ottenere il massimo beneficio dalla più stretta relazione commerciale

fra UE e Stati Uniti. Ma chi è Chenière? Di fatto è il secondo produttore mondiale di LNG dopo **Qatargas**. Ma mentre **Qatargas** appartiene a un consorzio formato dal governo del Qatar e varie società petrolifere, la proprietà di **Chenière** è tutta finanziaria. Nel senso che i suoi azionisti sono esclusivamente fondi di investimento, banche, assicurazioni, fondi pensioni, con le quote più ampie nelle mani dei soliti noti: **Vanguard** (8,3%), **Blackrock** (7%); **Fidelity Investments** (4,3%). Ed alla fine capiamo che sono loro a decidere se dobbiamo vivere in pace o in guerra, quale fonte energetica dob-

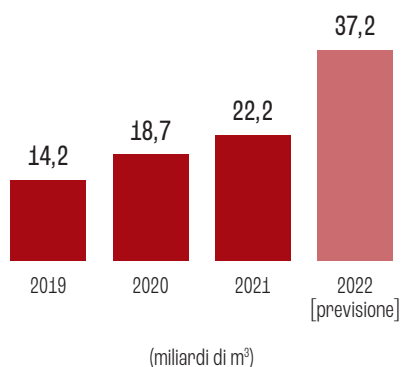
**Vanguard**

**BlackRock**

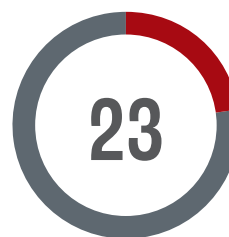


biamo utilizzare, quali scelte debbono compiere i governi in materia di investimenti e scelte sociali. Agiscono dietro le quinte grazie alle migliaia di lobbisti che hanno a libro paga e ai milioni di dollari che mettono in campo durante le elezioni. Con un unico obiettivo: ottenere scelte utili al proprio tornaconto economico. Una situazione tutt'altro che rassicurante.

**Grafico 16**  
Esportazioni di LNG da Usa verso l'Europa (2021)



(miliardi di m<sup>3</sup>)



il 23% dell'LNG USA è esportato verso l'UE

[Fonte: Commissione Europea]

**Tabella 15** Le Top200 in ordine alfabetico

Aegon.....	200	China Resources .....	70	Humana.....	132	PTT .....	177
AEON .....	148	China Southern Power Grid.....	89	Hyundai Motor .....	92	Raytheon Technologies .....	197
Agricultural Bank of China .....	28	China State Construction Engineering .....	9	Indian Oil .....	142	Reliance Industries .....	104
Albertsons .....	170	China Telecommunications.....	131	Industrial & Commercial Bank of China .....	22	Roche Group .....	169
Alibaba Group Holding .....	55	China Vanke .....	178	Intel.....	145	Rosneft Oil.....	118
Allianz.....	47	Christian Dior.....	156	International Business Machines (IBM) .....	168	Royal Ahold Delhaize .....	115
Alphabet .....	17	Cigna .....	30	Itochu.....	78	SAIC Motor .....	68
Aluminium Corp. of China.....	139	CITIC Group .....	102	Japan Post Holdings .....	94	Samsung Electronics.....	18
Amazon.com.....	2	Citigroup.....	141	JBS.....	194	Saudi Aramco.....	6
Amer International Group.....	76	COFCO.....	91	JD.Com .....	46	Seven & I Holdings .....	147
AmeriSourceBergen.....	21	Comcast.....	73	Jiangxi Copper .....	176	Shandong Energy Group .....	69
Apple.....	7	Cosco Shipping.....	127	Jinneng Holding Group .....	163	Shandong Weiqiao Pioneering Group .....	199
Arcelor Mittal.....	153	Costco Wholesale.....	26	Johnson & Johnson.....	107	Shell .....	15
Archer Daniels Midland .....	124	Country Garden Holdings.....	138	JPMorgan Chase.....	63	Siemens .....	159
Assicurazioni Generali.....	72	Cr-/@dit Agricole.....	84	Kroger .....	51	Sinochem Holdings.....	31
AT&T .....	32	CVS Health .....	10	Lenovo Group .....	171	Sinopec Group.....	5
Aviation Industry Corp. of China.....	144	Dai-ichi Life Holdings.....	167	LG Electronics.....	187	Sinopharm .....	80
Aviva .....	198	Dell Technologies .....	86	Life Insurance Corp. Of India .....	98	SK.....	117
AXA .....	48	Deutsche Post DHL Group .....	99	Lockheed Martin .....	185	Sony.....	116
Banco Santander .....	146	Deutsche Telekom .....	82	Lowe's .....	101	State Farm Insurance .....	135
Bank of America.....	105	Dongfeng Motor .....	122	Lukoil.....	67	State Grid.....	3
Bank of China .....	42	E.ON.....	112	Marathon Petroleum.....	49	Stellantis.....	29
Bank of Communications .....	155	Electricit-@ de France .....	95	Marubeni.....	157	Target .....	87
BASF .....	109	Elevance Health.....	50	McKesson.....	16	Tencent Holdings.....	121
Beijing Automotive Group.....	162	Enel .....	90	Mercedes-Benz Group.....	38	Tesco .....	126
Berkshire Hathaway .....	14	ENEOS Holdings.....	140	Meta Platforms .....	71	TotalEnergies .....	27
BMW Group .....	59	Energy Transfer .....	184	MetLife .....	173	Toyota Motor .....	13
BNP Paribas.....	123	Engie .....	130	Microsoft .....	33	Toyota Tsusho .....	172
Bosch Group .....	108	ENI.....	111	Mitsubishi .....	41	Trafigura Group .....	19
BP.....	35	Equinor .....	114	Mitsui .....	88	U.S. Postal Service .....	151
Brookfield Asset Management .....	158	Exxon Mobil .....	12	Munich Re Group .....	133	United Parcel Service.....	97
Cardinal Health .....	36	Fannie Mae .....	93	Nestlé.....	103	UnitedHealth Group .....	11
Carrefour .....	119	FedEx.....	129	Nippon Life Insurance .....	164	Valero Energy.....	82
Centene.....	66	Ford Motor.....	53	Nippon Telegraph and Telephone.....	83	Verizon Communications .....	54
Chevron.....	37	Fortum.....	56	Nissan Motor.....	161	Volkswagen.....	8
China Baowu Steel Group .....	44	Freddie Mac.....	191	Oil & Natural Gas (ONGO).....	190	Walgreens Boots Alliance .....	45
China Communications Construction.....	60	Gazprom .....	52	Pacific Construction Group.....	150	Walmart.....	1
China Construction Bank .....	24	General Electric.....	165	Panasonic.....	193	Walt Disney .....	183
China Energy Investment .....	85	General Motors .....	64	Pemex .....	166	Wells Fargo.....	134
China FAW Group.....	79	Glencore .....	23	People's Insurance Co. of China.....	110	Wilmar International.....	192
China Life Insurance.....	40	Goldman Sachs Group.....	195	PepsiCo .....	143	Wuchan Zhongda Group.....	120
China Merchants Bank .....	174	Greenland Holding Group .....	125	Petrobras .....	128	Xiamen C&D .....	77
China Merchants Group .....	152	Guangzhou Automobile Industry Group .....	186	Pfizer .....	137	Xiamen ITG Holding Group.....	106
China Minmetals.....	58	HBIS Group.....	189	Phillips 66.....	74	XMXYG.....	160
China Mobile Communications.....	57	Hengli Group .....	75	Ping An Insurance .....	25	Zhejiang Rongsheng Holding Group .....	180
China National Building Material Group .....	196	Hitachi.....	113	POSCO Holdings .....	188	Zurich Insurance Group .....	179
China National Offshore Oil.....	65	Home Depot.....	43	PowerChina.....	100		
China National Petroleum.....	4	Hon Hai Precision Industry.....	20	Procter & Gamble.....	154		
China North Industries Group.....	136	Honda Motor .....	61	Prudential Financial.....	175		
China Pacific Insurance (Group).....	182	HSBC Holdings .....	149				
China Poly Group .....	181	Huawei Investment & Holding.....	96				
China Post Group .....	81						
China Railway Construction .....	39						
China Railway Engineering Group .....	34						



L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente.  
Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato a disposizione di tutti.  
Ma il volontariato da solo non basta.  
Serve anche l'apporto di professionisti che hanno diritto a un compenso.  
**Se hai apprezzato questo lavoro e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.**

Ricordati di noi alla tua prossima dichiarazione dei redditi facendo ricadere la tua scelta del **5 per mille** su  
**Centro Nuovo Modello di Sviluppo ONLUS**, CF 93015370500.

Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564  
(codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564)  
intestato al **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**  
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

Oppure (anche via internet) su **Banca Etica**  
(IBAN IT04D0501802800000015111511).

## Le segnalazioni del Centro



### **Risorsa umana.** L'economia della pietra scartata (Edizioni San Paolo)

Le macerie sociali e ambientali certificano che il mercantilismo ha fallito. Solo un'economia basata sulla persona può garantirci un futuro. Questo libro indica dei sentieri possibili.

### **Problemi ambientali soluzioni sociali**

14 schede infografiche sui veri responsabili dei disastri ambientali e sulla necessità di agire sul piano fiscale e della spesa pubblica per impedire che la transizione energetica sia pagata dai poveri.

[www.cnms.it/attachments/article/199/Problemi\\_ambientali\\_soluzioni\\_sociali.pdf](http://www.cnms.it/attachments/article/199/Problemi_ambientali_soluzioni_sociali.pdf)



### **Un altro lavoro per un'altra società**



Il vero ostacolo alla transizione ecologica non è tecnologico, ma sociale: se l'economia rallenta, che fine faranno i nostri posti di lavoro? Questo dossier mette in discussione il lavoro salariato e prospetta altri modi di provvedere ai nostri bisogni individuali e collettivi, senza dipendere dalla crescita.

[www.cnms.it/attachments/article/201/CNMS-Un\\_altro\\_lavoro\\_download.pdf](http://www.cnms.it/attachments/article/201/CNMS-Un_altro_lavoro_download.pdf)

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo**  
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

[coord@cnms.it](mailto:coord@cnms.it) | [www.cnms.it](http://www.cnms.it)